

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

1 Settembre 1940-XVIII

CGE Radio
vi aspetta.....

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

Le nuove incisioni

CETRA

DELL'ORCHESTRA SINFONICA DELL'
E. I. A. R.
DIRETTA DAL:

M^o Armando La Rosa Parodi

CC 2172 - **Interludio del sogno** -
Dalla tragedia «La Figlia del Re»
(A. Lualdi) - Parti I e II

CC 2173 - **Interludio del sogno** -
Dalla tragedia «La Figlia del Re»
(A. Lualdi) - Parte III
— **Fuga degli amanti a Chioggia** -
Dalla suite «Scene veneziane» (L. Mancinelli)

CC 2206 - **Adagio lamentoso e andante**
(finale) - Dalla «VI Sinfonia in si
min.» op. 74 (Patetica) (Pietro
Ciaikowski) - Parti I e II

M^o Fernando Previtali

CC 2208 - **Decima Legio** - (Elena Bar-
bara Giuranna) - Parti I e II

CC 2197 - **Valzer danzato** - (Ferruccio
Busoni) - Parti I e II

CC 2198 - **Valzer danzato** - (Ferruccio
Busoni) - Parte III



Dischi Cetra

PRODUTTRICE:

S. A. CETRA - TORINO

VIA ARSENALE, 17-19



Oltre ai gravi danni alla salute dell'uomo, la mosca apporta anche notevoli danni economici: l'alterazione delle carni, del pesce, e di altri elementi è resa più rapida dal momento che essa vi porta, posandovisi, i germi della putrefazione e vi dissemina le sue uova e le larve. Per impedire la moltiplicazione delle mosche, occorre tener pulite le case, le stalle, gli abitati. Occorre impedire che si posino sugli alimenti, occorre ucciderle.

(DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA - LOTTA CONTRO LE MOSCHE)

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

DUE METODI

Testo della rassegna tenuta domenica 4 agosto da Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo », nella consueta conversazione per le Forze Armate.

TUTTI i giorni e tutte le notti degli aerei si levano in volo dai campi delle Potenze dell'Asse, e sempre hanno, come mèta delle loro imprese, degli obbiettivi militari ben definiti. Quelli italiani si recano a scaricare la prestabilita ragione quotidiana di bombe sulle opere fortificate di Malta, o saggiano con centinaia di chili di esplosivo il fisico e il morale di Gibilterra, o tirano ai depositi di petrolio di Caifa, o bersagliano aeroporti e concentramenti nemici nel Kenia o nel Sudan; cercano insomma per quanto è vasta la distesa del Mediterraneo, per quanto ampia la steppa africana, le armi e gli apprestamenti difensivi inglesi. Quelli tedeschi puntano subito, dalle terre della Germania e della Francia, verso le alte coste calcaree dell'isola nemica; raggiungono le ampie aperture degli estuari, formicolanti di arsenali e di docks; se la prendono coi nodi ferroviari del retroterra londinese, coi depositi di benzina, cogli appostamenti di artiglieria contraerea. Nel Mediterraneo come sulla Manica, italiani e tedeschi conducono la guerra aerea con lealtà assoluta, con un senso di umanità senza macchia. In parecchi mesi di guerra, gli avversari non hanno potuto presentare e documentare un caso — uno solo! — in cui gli aerei italiani e tedeschi abbiano lasciato premeditadamente la strage sull'abitato di una città aperta; non hanno neppure potuto dimostrare mai che essi abbiano lasciato cadere il loro carico mortale a caso, dove arriva arriva. Gli aviatori italiani e tedeschi, anzi, scendono a bassa quota con rischio mortale e indugiano talvolta nel cielo nemico, proprio per mandare le loro bombe al segno, proprio per compiere con scrupolo d'onore il loro dovere di soldati, proprio per risparmiare obbiettivi non militari, e c'è ragione di temere che quando il bollettino laconicamente an-

nuncia: « Un nostro velivolo non ha fatto ritorno alla base » questa perdita sia dovuta alla generosità e alla cavalleria di quel giovanotto che lassù, nel cielo nemico, indugiò e discese troppo, discese fino al punto di aver troncati, in un sol colpo, il volo e la vita...

Guardate, invece, come « lavorano » gli aviatori inglesi. Tutte le notti anch'essi si levano a volo dai campi dell'Isola, e prendono a battere la rotta del Continente. Ma essi non mirano ai grandi arsenali della Germania, non puntano su Kiel, su Helgoland, su Sylt, sui nidi di aerei o di sottomarini; no, no. Essi cercano invece, con volo altissimo, i grandi agglomerati urbani, le città immense ed aperte, oppure più semplicemente ancora, cercano di raggiungere una zona interna qualunque della Germania, presumibilmente meno guernita di batterie antiaeree e meno difesa. E, giunti là sopra, lasciano cadere — sempre dalla salutare altezza di cinque o di sei mila metri — il loro carico micidiale. Dove arriva arriva. Così nella notte del 25 e del 26 luglio gli aviatori britannici hanno bombardato, press'a poco a caso, città e cittadine della Germania settentrionale e occidentale; nella notte del 30 luglio, hanno bombardato i sobborghi di Colonia, provocando alcuni morti fra la popolazione civile; nella notte del 31 luglio, hanno lasciato cadere il loro carico «sulla città di Hannover, con uguale risultato; nella notte del 2 agosto, hanno di nuovo fatto le loro scorrerie sulla Germania centrale, colpendo case di abitazione; fra l'altro, hanno demolito a Ehrha una povera casa colonica, colpendo nel sonno la famiglia che vi abitava, e due bambini di pochi anni. Così si regolano gli aviatori inglesi contro la Germania, che hanno più a tiro; e così si regolerebbero senza dubbio contro l'Italia se potessero in qualche modo raggiungerla, e se la nostra aviazione non provvedesse ad arare gli aeroporti di Malta, in modo che nessun apparecchio possa levarsi a volo. E

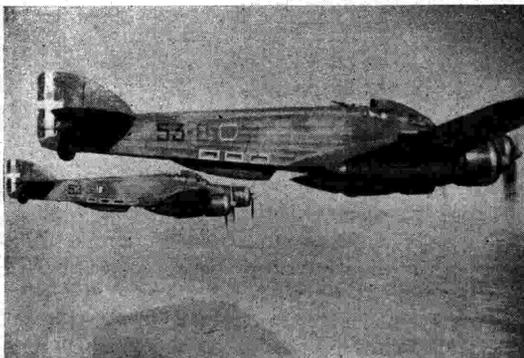
certo, a Malta, a Gibilterra ci sono dei signorini in « kaki » che si rammaricano di non poter emulare — a quote di cinque o sei mila metri — le glorie dei propri camerati della madre patria, e rimpiangono di non potere più ripetere le imprese di Trapani e di Palermo, e si dolgono di non potere, nella notte, fare cinquecento chilometri, per andare a far sentire tutto il peso dell'aviazione inglese ad una casa colonica italiana, e a dei bambini di due o tre anni...

Il contrasto, dunque, fra i due metodi di condurre la guerra aerea non potrebbe essere più netto e tagliente. Gli aviatori delle Potenze dell'Asse la conducono da soldati dell'Arja; quelli dell'Inghilterra da massacratori. Gli uni, evidentemente, eseguono tutto un piano di disposizioni militari dei loro comandi; gli altri — gli inglesi — obbediscono a degli ordini del Governo inglese, tendenti a colpire la popolazione civile.

Ma qui si pone naturale una domanda. Questa: perchè il Governo inglese scaglia la propria aviazione contro le popolazioni civili? Perchè l'Inghilterra, dopo avere per tanti anni vaneggiato di paura dinanzi all'incubo del bombardamento di Londra, dopo avere per tanti anni attribuito alla Germania i più efferati propositi di bombardamenti aerei massicci, s'è buttata essa, ed essa soltanto, a perpetrarli?

A questa domanda si possono dare almeno tre risposte.

La prima risposta è quella ufficiale, data in più occasioni da uomini politici inglesi. Costoro, in tutti questi mesi, hanno sempre cercato di giustificare i bombardamenti aerei di città aperte come mezzo di azione morale sul nemico. Sicuro: di azione morale diretta a scoraggiare la popolazione civile, a farle capire che la guerra sarà dura e pesante. In altri termini: l'Inghilterra, visto che le popolazioni dell'Asse non si sono lasciate smuovere nella loro convinta obbedienza ai Capi, nè impressionare dalla pioggia di volantini effettuata nel passato inverno, si propone di persuaderle con la pioggia di bombe. Le bombe sarebbero dei volantini distattisti, un po' più perentori, diretti a incrinare la saldezza morale della popolazione te-



I nostri bombardieri verso gli obbiettivi nemici.

desca, ed eventualmente di quella italiana. Ma questa spiegazione, in realtà, non spiega niente. Per quanto gli uomini di Londra si facciano delle illusioni, essi non possono farsene al punto di credere che delle manciate di bombe, mollate stanotte a Colonia, domani notte ad Hannover, possano davvero incrinare quel blocco monolitico di fede e di orgoglio patriottico che è il popolo tedesco; come non possono certo credere che le bombe assassine del giugno, lasciate cadere su Palermo e su Trapani, abbiano piegata la forte nostra Sicilia. E allora?

Allora, c'è probabilmente nelle teste degli uomini responsabili inglesi un'altra ragione, più segreta, più nascosta, nascosta giù nel budello nero della loro coscienza. Ed è questa: Essi fanno bombardare a caso Hannover, Colonia o magari la povera casa colonica di Ehra, per provocare la reazione della aviazione dell'Asse; per aizzare, per eccitare, per tirare Hitler e Mussolini a ordinare a loro volta il bombardamento degli agglomerati urbani inglesi, il massacro della popolazione civile inglese. E' questo che, in sostanza, essi vogliono: che, una notte, gli aerei dell'Asse vadano su Londra, su Manchester, su Birmingham, e lancino giù bombe sulle case della poveraglia, e facciano delle vittime, molte vittime, il più possibile di vittime. Così, all'indomani, essi, signori Churchill, Eden, Duff-Cooper e come altrimenti si chiamano, uscirebbero dai loro rifugi blindati, solleverebbero queste vittime sulle braccia, e potrebbero clamorare con tutta la loro voce verso l'America, e potrebbero sperare di produrre sul pubblico americano quella scossa emotiva che finora non c'è stata, e che sola potrebbe trascinarlo sulla china dell'intervento, cui adesso è tanto restio. Sì, certo, i banditi che danno gli ordini assassini agli aviatori inglesi è a questo che mirano; essi vogliono dei morti in Germania per avere dei morti in Inghilterra, e tirare così gli Americani a morire in Europa; e tutta la loro politica sciagurata consiste in questa moltiplicazione di morti, in questo calcolo sciagurato dell'effetto che possono produrre i morti civili inglesi sul pubblico americano. Ma se gli uomini politici inglesi hanno questo scopo — e lo hanno — saranno delusi anche in questo. Essi si trovano dinanzi, in Hitler e Mussolini, due avversari che non perdono mai la calma, che non scattano mai, che non si lasciano mai tirare a fare il giuoco del nemico...

Ma forse nelle teste degli uomini responsabili inglesi che ordinano i bombardamenti delle città aperte c'è — oltre a questo calcolo bassamente machiavellico — una ragione ancora più profonda: ed è la ferocia. Siamo forse di fronte a una esplosione di malvagità, puramente e semplicemente. Le cose vanno terribilmente male per l'Impero britannico; tutti i pilastri della sua potenza secolare scricchiolano; la Russia caccia Lord Cripp, il Giappone imprigiona i capi dello spionaggio inglese, la Spagna si ricorda di essere la Spagna, il Brasile sequestra i capitali britannici, l'Argentina vuole le isole Malvine, perfino il Portogallo ciurla nel manico; le navi mercantili calano a fondo a centinaia di migliaia di tonnellate per settimana; mezza flotta del Mediterraneo è costretta a battere in ritirata sotto i colpi degli aerei italiani. Tutto va alla malora; né gli uomini responsabili inglesi sanno come porvi rimedio efficace. E allora giù bombe; giù bombe a caso, su Hannover, su Colonia, sulla piccola casa coi due bambini nei pressi di Ehra. Saranno almeno tanti tedeschi di meno. E' la vecchia ferocia piratesca anglosassone che spunta, dietro la vernice del «gentleman»...

Avete mai osservato attentamente un buon ritratto di Churchill? Quell'uomo ha una faccia stranamente somigliante al muso di quella specie di pesce che in dialetto ligure si chiama *budego* o *budegassi*. Anche il *budego* quando si sente afferrato ed issato a bordo, dà dei colpi di coda pericolosi. Ma quando i pescatori sanno il loro mestiere non c'è colpo di coda che valga: il *budego* è issato e finisce dimolto male. Ebbene, nella gran pesca attuale, il signor Churchill ha un bel dare dei colpi di coda; i pescatori sanno perfettamente il loro mestiere.

GIOVANNI ANSALDO.



L'EIAR sorteggerà fra tutti gli acquirenti ed i rivenditori di apparecchi radioricicventi che hanno partecipato al

Giugno Radiofonica

il seguente 100 premi in Buoni del Tesoro

PREMI PER GLI ACQUIRENTI:

1 primo premio di Lire	15.000
3 secondi premi » »	5.000 caduno
10 terzi premi » »	1.000 »
36 quarti premi » »	500 »

PREMI PER I RIVENDITORI:

1 primo premio di Lire	5.000
3 secondi premi » »	2.000 caduno
5 terzi premi » »	1.000 »
41 quarti premi » »	500 »

La cronaca del sorteggio verrà trasmessa per radio. I nomi dei vincitori saranno pubblicati sul «Radiocorriere». I vincitori dovranno far pervenire entro il 27 agosto la cartolina di partecipazione al sorteggio dei premi alla Direzione Generale dell'EIAR - Via Arsenale n. 21 - Torino per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o assicurata.

LE TRASMISSIONI DELLE "NOTIZIE DA CASA,"

In considerazione del gran numero di richieste pervenute all'Eiar da parte di familiari che desiderano trasmettere notizie ai congiunti sotto le armi le trasmissioni per le Forze Armate a decorrere da domenica 11 corrente saranno prolungate di tre quarti d'ora e quindi avranno luogo dalle ore 17,15 alle 19 da tutte le nostre Stazioni ad onde medie in modo che alla trasmissione delle notizie sarà dedicata un'ora e un quarto.

Le notizie destinate ai militari residenti nell'A.O.I. perchè possano giungere ad essi in modo soddisfacente devono essere trasmesse con le Stazioni dell'Eiar ad onda corta, nell'ora locale più adatta (dalle 19 alle 20 ora italiana). Attualmente l'Eiar oltre ad effettuare le trasmissioni per i militari in A.O.I. con le

Stazioni ad onda corta, trasmetteva le stesse notizie anche con le Stazioni ad onda media alle 17,15 per farle ascoltare ai mittenti. D'ora in poi, sempre per la necessità di trasmettere quotidianamente un numero di notizie adeguato a quello delle lettere in arrivo, le notizie per i militari residenti in A.O.I. saranno trasmesse ogni giorno soltanto dalle ore 19 alle 20 con onde di m. 25,40 e 19,61. In conseguenza di quanto sopra le trasmissioni saranno difficilmente ricevibili in Italia.

Infine, allo scopo di poter accontentare senza ritardo coloro che desiderano comunicare notizie importanti, si invitano i familiari dei militari a limitare la richiesta di comunicazioni alle sole notizie di fatti, di eventi e di pratiche importanti, omettendo invece la comunicazione dei semplici saluti.

Agli assenti presenti

Arrivano a fasci, a valanghe di migliaia, le lettere; dai monti nevosi che cingono la Patria, dalle spiagge solitarie accarezzate dal mare, scritte in tutti i caratteri, su carta di tutti i formati, con parole ehegianti tutti i dialetti; e sono destinate a trasformarsi in poche parole essenziali e necessarie che andranno per le vie del cielo a cercare ciascuna il suo creschio, in attesa e in ascolto, sulle ambe di Etiopia, fra le dune di Libia, sulle Alpi d'Italia, sulle prorie armate nei mari, negli aeroplani ignoti e misteriosi. Loro? Il cuore, l'anima. Ma ora sono qui, trafotte di spilli, aggrappate da mollette con le buste e le lettere di accompagnamento dei Podestà. Danno l'impressione di una folla che abbia invaso il palazzo dell'Eiar e sia penetrata nelle sale: una folla dai mille e mille nomi di mittenti e di destinatari che fanno massa, e non han più volto; o ne hanno uno immenso e indeterminabile. Se si posa l'occhio su una, a caso, pare di fissare una fisionomia, più spesso un gruppo di persone raccolte intorno a un desco, o su un'agia, o sulla riva: un gruppo-famiglia. Pare di non avere mai avuto un'idea precisa di ciò che sia la Famiglia: sì, la propria la conosciamo tutti, e quella dei parenti, degli amici, dei vicini; ma ecco che appare al di là, al di sopra della conoscenza diretta e immediata, la entità astratta e viva e sovrana: la Famiglia; quella che fa la Patria. Nessuno scrive per sé, per sé solo; i padri, le madri, i fratelli, perfino le fidanzate, si presentano a nome di tutti: all'unità lontana e combattente si vuol far sentire che è la parte di un tutto, nella solidarietà affettuosa di una collettività piccola; e tanto grande. E son parole semplici, serene, sane, anche quelle nelle quali trema un'ansia, un'attesa, magari un'impazienza, ma che non vuole mostrarsi. Sul fondo del gruppo si avvanza una figura in primo piano: è per solito la mamma o la moglie: uno per tutti, che parla all'altro, assente e presente.

Al di là della persona si vede la casa — piccolo interno tranquillo, che vive delle tante infinite piccole cose di tutti i giorni. A volte si vede il paese: il borgo appollaiato in cima a un monte, il villaggio disteso, quasi sdraiato sulla pingue pianura, o le casette schierate sulla riva, fronte al mare, tutte inondate di sole, o la città immalinconita dall'assenza di quei ragazzi. Mancano loro, pare che non ci sia nessuno.

Vien fatto di prendere una lettera come si coglierebbe un fiore da un rosaio. Allora i gruppi si animano, si muovono, parlano: dalle scritture sottili balzano fini leggere aristocratiche le citadine amorose e irrequiete; dalle scritture aspre, dure, contorte, faticose — non per stanchezza ma per inesperienza alfabetica — affiorano floridi volti di massie, robuste come querce, che dominano la casa, e la famiglia, e i campi, e le stalle, e a tutto provvedono instancabili; e poi la sera o

a metà giornata si arrabattano a scrivere una lettera. E una la comincia così: «Gentilissimo Figlio...». Nella forma inusitata che c'è? Orgoglio, rispetto, tenerezza per il Soldato. Che fatica, a volte, per rendere con l'alfabete le parole poco usate e difficili nel suono del dialetto nativo: oh, quelle benedette «lettere raccomandate». A volte, l'indicazione del paese di provenienza; pochi lo conoscevano quando la moglie scriveva; e ora pare che risplenda di vittoria, come dorato da un altro sole: Stilo.

Una mamma: «le cento lire che volevi, le ho potute rimediare, ma a stento; dimmi come fare a farcele avere?».

I padri sono più bruschi, perchè hanno l'obbligo di essere forti per tutti; ma dicono: una voglia di commuoversi... Va bene, uno dice: «i soldi spediscili telegraficamente». E' un po' burbero; ma come si fa? Poi c'è quello calmo, che manda al

soldato i saluti suoi e quelli dei suoi note fratelli...» e un altro che scrive: «tua madre ti ha dato una sorellina».

«Rispondi subito!... Questa è una moglie di sicuro; brava donna, avveza a farsi ubbidire, anche dal grigioverde; però aggiunte subito: «tanti baci dai bambini».

Si rivedono nello spazio, come proiettate fra le nuvole imporporate dal sole o sui cieli ingemmati di stelle, le piccole scene della vita quotidiana, della vita di tutti, della vita che è buona ma che va difesa. E poi c'è l'assillo del non avere le notizie quando si vogliono, e di non riuscire a farle arrivare quando se ne sente il bisogno. La posta in guerra incontra mille contrasti, e non c'è da inquietarsi quando ritarda: bisogna ragionare. Vero; ma se si potesse ragionare, tutte le volte che si ha voglia di dare un bacio a un figliolo o di sapere come sta la mamma... E i bambini? Eppure ci vuol pazienza. Quante Anne Marie e Pauline e Lisette e Giampietri e Giuseppini e Ninette che aspettano i papà, i fratelli, gli zii; ma loro intanto crescono: hanno da fare.

A questo immenso palpito di umanità ha risposto il Duce, che ascolta il cuore degli italiani suoi; e ha disposto che le parole di casa giungano, per quanto è possibile, ai cuori lontani. Una buona donna dice: Giacché il Duce ci fa questa «civiltà...». Ecco: non si saprebbe come dire altrimenti; è una civiltà; la parola deve essere nuova, ma fiorita così sulle labbra di una donna, dice bene quel che vuol dire.

A vedere questa «civiltà» che il Ministro della Cultura Popolare ha inaugurata il 28 luglio, sono venuti giornalisti e corrispondenti di guerra; e una visita particolarmente significativa è stata quella della Commissione militare germanica, che ha assistito a un intero programma delle Forze Armate ed ha apprezzato alcuni particolari di presentazioni musicali.

Rientriamo nella grande folla delle Famiglie adunate nelle migliaia di lettere sui tavoli dell'Eiar: lontani da chi scrive e da chi riceve ci sentiamo avvolto da questa ondata di affetti, di attese, di speranze, di auguri, e della certezza di vittoria, che passano dal cuore della razza nei cieli della Patria...

MARIO FERRIGNI.



Il Colonnello di S. M. Von Wedel, Capo della Propaganda delle Forze Armate del Reich e il Consigliere Direttore Generale dell'Eiar, assistono nella sede di Roma ad una trasmissione del programma dedicato alle Forze Armate.

Marussa

«Marussa» di Amadeo Vives

Nato a Colibato (Barcellona) il 18 novembre del 1871 e morto il 2 dicembre del 1932, l'autore di *Marussa* fu uno dei maestri che godette nella sua patria la più ampia popolarità, popolarità ben guadagnata per le qualità peculiari della sua musica limpida e chiara che non conosceva contorcimenti e che procedeva come un rivo tranquillo sempre alimentato da una vena facile e ricca. Di vertere, nel senso, s'intende, più nobile e intellettuale della parodia e qualche volta commuovere, ma quel tanto che basta, vehe, sembrava che fossero gli unici intendimenti del maestro. E per raggiungere un tale intento egli sapeva di poter fare assegnamento sulla spontaneità della sua fantasia da cui le grazie e fresche melodie e i ritmi facili e piacevoli zampillavano a getto continuo: quelle grazie e fresche melodie e quei ritmi facili e piacevoli dei quali sono disseminate tutte le sue opere, una sessantina di «zarzuele» e una decina di spartiti lirici, oltre le varie altre musiche che il compositore spagnolo poteva contare al suo attivo.

Non che diffettasse di cultura e di erudizione il popolare maestro, perché solo che l'avesse voluto gli sarebbe stato assai facile dare alle sue opere un volto diverso di quello con cui si presentavano alla critica. E per dimostrare ciò basterebbe ricordare il fatto, che succeduto a Tomás Bretón, occupò degnamente per tanti anni, sino alla morte, la cattedra d'insegnante d'alta composizione nel Conservatorio di Madrid. Era dunque un musicista che doveva sapere il fatto suo. Ma la musica per il Vives non doveva essere che canto e qualunque sovrapposizione formale non avrebbe fatto — egli diceva — che inquinare la semplicità dell'ispirazione. Che questa nella coltivazione delle molte opere da lui lasciate, fosse tutta di ottima lega non potrebbe proprio affermarsi e talvolta quella ch'egli chiamava spontaneità andava a detrimento dell'originalità.

Era il successo, dunque, il successo che si ripeteva ad ogni suo nuovo lavoro — e il maestro era di una fecondità inesauribile, si che riusciva talvolta a mandar fuori tre o quattro opere in un solo anno — il successo che gli fu compagno sino all'ultimo giorno della sua vita, che si spese improvvisamente all'indomani del giorno in cui egli pose la parola «fine» all'ultima delle sue opere, «*Il talismano*».

Temperamento musicale di primissimo ordine, a quattordici anni, Amadeo Vives era già un apprezzato direttore d'orchestra. Era giovanissimo quando compose la prima zarzuela. Da quel giorno la sua attività di compositore non ebbe più soste. Le sue operette vivaci e leggiadre, sempre accolte dal più grande favore del pubblico, erano richieste e disputate da tutti i teatri spagnoli. Dalle «zarzuele» che inquinaire la semplicità dell'ispirazione, fra queste troviamo, oltre la *Marussa*, andata in scena per la prima volta al «Teatro de la Zarzuela» di Madrid il 28 maggio del 1914, *l'Artus*, *l'Euda d'Uriaich*, *la Doña Francisquita*, dramma lirico in tre atti di Francisco Romero e Fernandez Shaw, tratto da *La discreta enamorada* di Lope de Vega, anche in teatro per la prima volta a Madrid nel 1928 e il riprodottosi con grande successo a Montecarlo nella stagione di carnevale 1933-34: *La vilana*, *Los Flamencos*, *La noche de Verbena* e *Il talismano*, di cui abbiamo già detto, compiuto il giorno precedente la morte del maestro. Fra le altre sue opere più notevoli debbono ricordare le *Canciones epigramáticas* e un interessante album di 13 liriche scritte su poesie popolari classiche.

Tracciando il profilo dell'arte del Vives abbiamo detto implicitamente della musica della *Marussa*, di cui gli ascoltatori della Radio hanno avuto una primizia quando l'ampio intermezzo di quest'opera fu compreso nel programma d'un concerto sinfonico trasmesso lo scorso anno. Scritta col più spiccati intendimenti melodici, la partitura piacevole e gaia con appena qualche vena sentimentale sarà ascoltata, non ne dubitiamo, col più vivo godimento per la copia dei suoi canti e per la freschezza dei suoi ritmi e per l'appropriata coloritura orchestrale. Musica, sempre, piena, scorrevole e riposante che potrebbe dirsi un'osa refrigerante e ristoratrice che non sarà spiacevole raggiungere e godere.

L'azione della commedia, cui il librettista e il musicista hanno dato il titolo di *elogia*, si svolge in Galizia ai giorni nostri. La scena, al primo atto, rappresenta un gaio prato galiziano. Il paesaggio, in fondo, si prolunga all'infinito. Prima di levarsi il sipario, con la breve introduzione si fonde un coro interno di contadini e di ferolette che salutano il sorgere del giorno. All'alzarsi della tela, la bella contadina *Marussa* — sedici anni freschi e puri — seduta sul prato sta acciacciando con nastri azzurri la sua peccorella favorita. S'ode la *dulzaina* di Paolo, il bel ragazzo che l'adora e ch'essa ama con tutto lo slancio della sua giovinezza. Con grandi segni di gioia, *Marussa* viene e va incontro al suo damo, riapparendo subito dopo stretta a lui. Segue una deliziosa scenetta d'amore fra i due ragazzi, che si separano quando giunge loro la voce di Ruffo, il vecchio contadino che è il fattore dell'azienda presso cui sono alloggiati i due fanciulli. In fondo, questo Ruffo, probo e coscientioso al quale è stato commesso un incarico curioso: di vegliare sugli amori della bella padroncina *Rosa* e del suo cuginetto Antonio, un po' sciocco e altezzoso: un matrimonio che deve assolutamente farsi. Invece *Rosa* non vuole saperne di Antonio, il quale fingendo dal suo canto di corrispondere al suo stesso sentimento, è certo di conquistarla quando l'avrà resa gelosa di lui.

Rosa e Antonio entrano in scena bisticciando forte e dicendosi di tutti i colori. A rendere più aspra la situazione c'è il fatto che ora *Rosa* s'è incapricciata furiosamente di Paolo, l'innamorato della bella *Marussa*. E senz'altro ordina a Ruffo di farglielo venire dinanzi. Ruffo si muove a malincuore per andare in cerca del pastorello, che, per un caso, s'approssima invece da sé. *Rosa*, tutta presa d'amore, gli va incontro fremendo, lo trascina con sé, lo fa sedere al suo fianco e come egli le parla della sua *Marussa*, gli fa credere essere questa che gli parla per una bocca, che gli soffia sul viso le brucianti frasi d'amore che inebriano e sconvolgono il poveretto. Intanto Antonio ha abbordato l'ingenua *Marussa*. E' quello che gli occorre per far ingelosire *Rosa*, che lo crede un buono a nulla. L'apparire di Antonio con *Marussa* fa sapere nella mente di *Rosa* un triste progetto. Assumerà al suo servizio *Marussa*. Così la separerà dal suo Paolo e questi finirà con l'amar lei. *Marussa* s'avvanza, ma è tanto triste. Ha smarrito la sua diletta peccorella. Le era stata donata da Paolo. *Rosa* cerca di consolarla. In quella, s'ode di dentro la voce di Paolo. Sconcertata, *Rosa* non vuole che la fanciulla s'irriti col pastorello e s'allontana portandosela seco. Quando giunge Paolo, in scena non trova che Ruffo il quale gli dice come *Marussa* se ne sia andata con la padroncina. «Ma perché se ne andò senza dirlo? Ah! *Marussa* morì senza te», geme il poveretto. Comparire in quel momento amore spentuta, la peccorella di *Marussa*. Paolo le si slancia addosso e la copre di baci frenetici e la chiama a gran voce per nome.

Nel secondo atto, che si svolge all'esterno della casa di *Rosa*, la matassa ordita dalla capricciosa padroncina si sbroglia nel migliore dei modi per i due puri e innocenti innamorati. *Rosa* fa giungere a *Marussa* una falsa lettera di Paolo, perché ella gli risponda e lo inviti la sera stessa a trovarla. Sarà invece lei ad andargli incontro e a cadergli fra le braccia. Antonio interdetta la risposta di *Marussa* e vi cambia l'ora che *Rosa* aveva per i suoi fini anticipata su quella suggerita alla pastorella. Così sarà lui ad andarle incontro. Al buon Ruffo, che, si capisce, è il portatore delle missive, riesce a sventare tutti i piani e tentativi. Giunta la sera, prima che scocchi l'ora fatale, si trascina seco il pastorello su verso la casa dove trovava *Marussa*. E li getta uno fra le braccia dell'altra. E felici — lui ha portato anche la peccorella smarrita — i due innamorati se ne vanno verso il loro prato, che non abbandoneranno più. A *Rosa* e Antonio, scornati, non resta che esclamare: «Quella coppia ci burli». E Ruffo conclude: «Ringraziate sia il Signore!».

NOTE DI MEDICINA E D'IGIENE

ESTETICA

MACCHIE CUTANEE, CISTI, NEVI. — Le imperfezioni cutanee che maggiormente si verificano frequentemente, deturpano il viso sono le cosiddette voglie, le macchie, le verruche, le cisti, i grossi nevi. Malgrado la diffusa opinione sulla possibilità della terapia estetica, esistono incomprensioni, a persino diffidenze, circa l'eliminazione di questi tumoretti (che si tratta appunto di tumoretti benigni). Si ritenga anzitutto che nessun pericolo esiste per una eliminazione corretta di tutte queste malformazioni. Ciononostante, è consigliabile anzitutto un'operazione per evitare le possibili, seppur rare, degenerazioni lontane: per questo inoltre non debbono esser irritate con caustici, o da maldestri tentativi di coazione. Lo specialista è in grado di saper scegliere il mezzo, sia chirurgico sia fisioterapico (del solito l'elettrolisi), più adatto al singolo caso per modo che una invisibile traccia rimanga della piccola operazione compiuta.

PELLI SUPREFFILI. Imperfezione diffusiva, quella che turba i sonni di molte giovani disvelate. Tutti i depilatori sono sconsigliabili perché apportano anche i più sottili, facendoli diventare quindi più grossi. Le promesse di depilazione chimica detritta sono quindi non solo fallaci ma anche dannose. Non rimane pertanto che la cosiddetta depilazione elettrica; particolarmente l'elettrocoagulazione a onde corte (marconioterapia) dà risultati perfetti e precisamente una depilazione definitiva, indolore, e senza che rimanga la più piccola traccia cicatriziale sulla cute. (Riassunto da una comunicazione del Dr. D. Libera in «Medicina Internazionale» n. 5, anno XIV).

DOTT. VINCENTIS.

Questa rubrica è offerta dalla S. A. LIMAS, produttrice della POMATA LIMAS RISOLVENTE e del LACTOAC LIMAS, fermenti lattici di fiducia contro le intossicazioni e malattie gastro-intestinali.



A. MONZINO & GARLANDINI
MILANO VIA ADAU 20
TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI
(Chiedete catalogo R. C.)

NON PIÙ CAPELLI GRIGI

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE E XCELSTO di SINGER favorisce il ricambio naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER Milano - Viale Beatrice d'Este, 7 A

Curate le delicate vie urinarie con



LE COMPRESSE DI **ELMITOLO** (BAYER)

che hanno un'azione antisettica sui reni, sulla vescica, ecc.

Aut. Prof. No. 32935-XVIII

Può darsi! **Può darsi!**

PUOTTE DIVENTARE PIU' ALTI
coltura di un nuovo metodo
NUOVO METODO
STUDIATO
PER IL TRATTAMENTO
DEI CASI DI
PRIZZOLI L.R. - Via Roma, 242/243 -
Tel. 242.423 -
IN UFFICIA/IDONEE DICHIARAZIONI GRATUITE!
"UNIVERSAL" BOLZANO Q.
C.A.S. POST. 20/0

Evitate

CHE IL SUONO DEL VOSTRO APPARECCHIO RADIO SIA TROPPO FORTE.

Rispettate il silenzio dei vostri vicini

MOBILI STARACE

DI PROPRIA FABBRICAZIONE
FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI
NAPOLI VIA ROMA 396 - Tel. 272129 - NAPOLI

SPETTACOLI DELL'EIAR PER I FERITI DI GUERRA

La Compagnia degli Artisti dell'Eiar ha chiuso nella scorsa settimana il suo benefico giro attraverso gli Ospedali italiani dove i feriti di guerra, amorosamente curati ed assistiti, riacquistano la salute. Lunga pazienza delle convalescenze che sono come « primavera del corpo e dell'anima » in cui ogni giorno si registra un sintomo appena percettibile, ma sicuro, di progresso, di guarigione.

I primi passi fatti con l'appoggio delle stampelle o sorretti dal braccio di un infermiere, di un amico

dell'umorismo brioso e brillante per rallegrare i feriti e per svagarli, contribuendo così efficacemente a predisporli alla speranza della rapida guarigione, a preparare quello stato di euforia che è così benefico per i convalescenti.

Con i nostri artisti, con le musiche e le canzoni scelte sono entrati negli ospedali il soffio della giovinezza spensierata, lo spirito vivace dell'allegria; giovinezza, allegria, grandi motori di ogni impresa... E lo spettacolo, improntato naturalmente al più sano ottimismo, non artificioso, ma



Novara: Ospedale Maggiore.

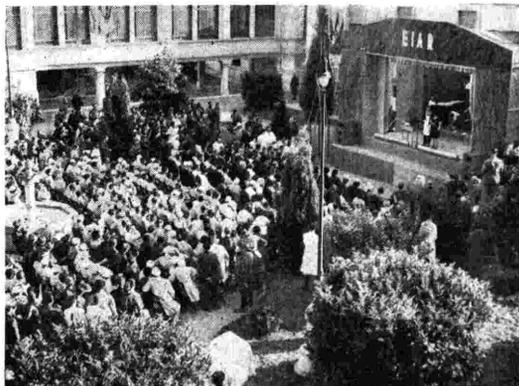
non sono meno commoventi di quelli che guidò e diresse la mamma nella prima infanzia... E la mamma, anche se manca, anche se è lontana o scomparsa, è sempre presente nel ricordo, nell'amore, nell'invocazione di questi grandi ragazzi ingenui che sono i soldati d'Italia.

Ci vuole poco per farli sorridere, per allontanare dalla loro memoria la visione di un momento terribile, per distrarli e divertirli, ci vuole poco: figurarsi quando si può offrire ad essi non poco ma molto. Ed è veramente « molto » quello che costituisce lo spettacolo di varietà presentato dagli Artisti dell'Eiar che hanno attinto a tutte le risorse

spontaneo come quello che nasce, che si sprigiona da un popolo forte, giocone, sicuro di sé e del suo destino vittorioso, ha dato luogo a sorprese impensate.

Gli ospedali non sono costruzioni spiritualmente isolate: anche se circondati da larghi spazi vuoti, queste pietose case del dolore comunicano per il tramite affettuoso della sollecitudine umana e fraterna con gli edifici circostanti, e così si è visto, ad esempio a Torino, le finestre delle case attigue all'Ospedale delle Molinette affollarsi di volentieri spettatori, ed altri fare crocchio davanti ai recinti

(Continua a pag. 10)



Milano: Ospedale Militare di Baggio.

UN NIDO D'ARTISTI

Si è parlato recentemente di Villa Strohl-Fern, che la Francia dovrà restituire all'Italia, ma quanti la conoscono, quanti hanno salita la ripida scala, quasi nascosta al termine della via di Villa Ruffo, e si sono inoltrati nella solitudine dei viali ombreggiati da grandi alberi che cominciano ad avere una rispettabile età?

Al contrario delle altre ville romane, questa è una villa senza storia e senza architettura e a nessuno salterebbe in mente di immaginarvi principi cardinali, duchesse, protagonisti di feste e di avventure. In verità anche il nome di Villa è esagerato: essa è piuttosto un parco, simile a tanti altri, rimasto quasi allo stato naturale, curato quanto basta a impedirgli di riprendere l'aspetto selvaggio, che ebbe fino ai primi anni dopo il '70, quando il signor Alfredo Strohl l'acquistò per poche migliaia di lire da un inglese.

Il suo ultimo proprietario, da cui prese il nome, era un alsaziano, fermatosi a Roma dopo vari viaggi in Europa ed in Africa, versato in tutte le arti, nella pittura come nella scultura, nella musica come nell'architettura e nella poesia, ma assolutamente incapace di dedicarsi con successo ad una di esse: una specie di sognatore ostinato che non riusciva a tradurre in realtà le sue nebulose fantastiche e i suoi fumosi progetti. Quand'egli giunse a Roma si chiamava semplicemente Alfredo Strohl, ma, volendo significare che si era sempre distaccato dal mondo in cui fino allora era vissuto, aggiunse al suo cognome la parola tedesca Fern, che vuol dire lontano.

Trasformato in Alfredo Strohl-Fern, questo originale signore che parlava l'italiano come può parlarlo un mezzo tedesco e un mezzo francese, si costruì nel centro della villa un torrione medioevale, lo circondò di piante rampicanti, lo protesse con un cancello in cui mise a guisa di impresa una vipera con la testa eretta verso un fulmine e, per illuminare le sue stanze, scelse certe lampade a forma di teste di gufo che diffondevano dagli occhi una sinistra luce verdastria e facevano pensare al ovo di uno stregone. Aveva una gran barba bianca, vestiva sempre di nero, calzava pantofole invece di scarpe e si copriva il capo con un berretto cinquecentesco di velluto che con l'andare del tempo decadde fino a diventare una papalina. Suoi fidati amici erano due cani lupo ed avevano il compito di non fare avvicinare nessuno alla sua dimora, fosse male o bene intenzionato. Non volle che nella villa sorgesse neppure un albero da frutta, forse perché sospettava che i frutti avrebbero spinto i monelli ad invadere la sua proprietà e ad arrampicarsi sugli alberi.

La villa era vasta e disabitata. Non si sa come il severo misantropo ebbe un giorno l'idea di accogliere un artista, il pittore Serra. Questi fu il primo suddito del suo regno, l'iniziatore di una migrazione di artisti di tutti le arti e di tutti i paesi, coi quali questa solitudine a poco a poco si popolò di studi lungo i viali, nascosti tra gli alberi. Altri studi furono ricavati da certe stalle, precedentemente adibite ad un allevamento di bovini e di suini, di cui lo Strohl-Fern, solito a cominciare le cose senza finirle, si era ben presto stancato.

E' difficile dire i nomi di tutti gli artisti che, prima o dopo l'altra guerra, fino ad oggi, hanno studiato e lavorato in questa villa. Erano, come si è detto, italiani e stranieri, e ad un certo momento tutti insieme rappresentavano dodici nazionalità. Lo Strohl-Fern dava la preferenza a quelli



Gentili annunziatrici della campagna per l'uva e per la frutta.

che parlavano tedesco, cosicché, subito dopo il pittore Serra, il primo gruppo fu composto di tedeschi. Ad essi succedettero gli italiani che ben presto formarono la colonia più numerosa. Ricordiamo fra tanti: Attilio Selva, oggi accademico d'Italia, Cipriano Efisio Oppo, Alceide Terzi, Arturo Martini, Siviero, Bertoletti, Drel, Brozzi, Biagini, Stracuzzi, Barilli, Trombadori, Botecchi, Mogioli, Scatola, Socrate, Ceracchini, e tre donne, le sorelle Braun, danzatrici svizzere. Armando Spadini non fu mai inquilino dello Strohl-Fern: vi si recò ogni tanto a trovare gli amici ed una volta anche per definire la questione del possesso di uno studio conteso da due artisti: quella volta Spadini sostenne la causa di uno dei due litiganti, più che con le parole, col suo bastone, che, come le spade dei cavalieri antichi, aveva un nome: geismolmo. E la cosa finì in pretura.

Non si deve credere che la vita degli eremiti di Villa Strohl-Fern fosse facile. Tutt'altro. Le difficoltà più gravi cominciavano appena essi chiedevano l'ospitalità. Anche qui molti erano i chiamati, pochi gli eletti. Il signor Strohl-Fern giudicava i postulanti, più che per i loro meriti e i loro titoli, per la maggiore o minore fiducia che gli ispiravano, li lasciava parlare e intanto li esaminava: se l'impressione era sfavorevole, rispondeva con un secco rifiuto, che non ammetteva repliche.

Fra lui e gli artisti aveva stabilito una netta separazione, riservandosi il diritto di sorvegliarli. Li amava e li temeva, manteneva basso il prezzo dell'affitto e indulgeva con gli inquilini morosi, ma pretendeva il rispetto al suo diritto di proprietà e — cosa non facile ad ottenersi da una simile compagnia — una ferrea disciplina. Nessuno dei suoi ospiti aveva il diritto di possedere la chiave del portone d'ingresso, e tutti, di notte dovevano suonare la campana e gridare il loro nome al custode, il quale, riconosciuta la voce apriva. La

villa, allora, era un po' fuori del mondo: i ladri vi entravano, scavalcando muri e siepi, e facendo bottino di tutto ciò che trovavano, fuorché dei quadri e delle sculture. Se avessero saputo che questa era la maggiore ricchezza degli artisti, si sarebbero regolati diversamente e, col tempo, avrebbero ricavato dai loro furti un lucro più cospicuo.

Per meglio dominare i suoi sudditi, lo Strohl-Fern aveva adottato la massima del *divide et impera*. Più erano lontani gli uni dagli altri, più la disciplina ci guadagnava. Ma, siccome egli si alzava puntualmente verso le otto e si chiudeva in casa verso l'imbrunire, avveniva che durante il giorno nella villa regnasse un grande ordine e che durante la notte il disordine si prendesse la rivincita. Se anche non è vero ciò che si narra di un pittore, il quale, di notte, affacciandosi a un muricciuolo avrebbe pescato, con un chiodo di granoturco infilato ad un amo, le galline di un sottotetto pollaio, è certo che, per riscaldare i loro gelidi studi, gli artisti uscivano audacemente a fare la legna, mutilando gli alberi e lasciando all'arcigno proprietario il compito di constatare i danni, senza individuare i colpevoli e applicare le pene del caso.

Nella villa non c'era l'acqua e gli inquilini dovevano andare ad attingerla ad un'unica fontana. Nel torrione medioevale, c'era la luce elettrica, ma negli studi mancava. Lavorando col favore delle tenebre, un pittore riuscì a provvedersi di luce, aggiungendo un cavo a quello del torrione in cui dormiva i suoi sonni tranquilli il proprietario, che non si accorse mai di quella grave infrazione. Un problema che gli artisti non sapevano come risolvere era quello delle modelle. Il signor Strohl-Fern comprendeva che le modelle erano indispensabili agli artisti, come i colori e la creta, ma non voleva vederle. Bisognava, quindi, eludere la sua vigilanza con tutti gli accorgimenti. Egli andava in giro per gli studi, bussava alle porte che non sempre si aprivano, pretendeva di dare a tutti i suoi consigli di competente di cose d'arte: in fondo non sapeva stare lontano dagli artisti, li invidiava forse un poco, li aiutava quanto poteva.

Negli ultimi anni della sua vita questo burbero benefico divenne meno severo e meno esigente, chiudeva un occhio su certe stranezze.

Quando egli morì, nella primavera del 1927, tutti gli artisti che lo avevano avuto per padrone di casa, seguirono il suo feretro, memori dei benefici ricevuti, immemori della dura legge a cui li aveva sottoposti. Egli lasciò il Governo francese erede della villa, nella quale anche oggi gli studi sono occupati da pittori e scultori, ormai quasi tutti italiani, quasi tutti non più giovani, tutti degni di essere considerati fra i migliori del mondo artistico romano.

LUIGI BOTTAZZI.

Per allietare i momenti di riposo dei camerati in grigioverde, la **CETRA** ha predisposto 2 pacchi a condizioni di prezzo eccezionali:

il Pacco CETRA N° 1

CONTIENE

N° 1 Fonovaligia CETRA Mod. «Imperium»
N° 12 dischi CETRA scelti fra quelli di gran successo
N° 1 scatola di puntine «Gioconda»

e costa franco di porto e imballo **L. 400**

il Pacco CETRA N° 2

CONTIENE

N° 12 dischi CETRA scelti fra quelli di gran successo
N° 1 scatola di puntine «Gioconda»

e costa franco di porto e imballo **L. 180**

L'ordine unito all'importo può essere inviato a tutti i migliori Rivenditori di dischi o alla **S. A. CETRA - Via Arsenalè, 17-19 - TORINO**

I 12 dischi possono anche essere scelti nel Catalogo CETRA, inviato gratis a richiesta.

SPETTACOLI DELL'EIAR PER I FERITI DI GUERRA

per vedere ed ascoltare: gente del popolo, gente che ha in famiglia qualche figlio, qualche sposo, qualche fratello soldato, si assieva così alla gioia dei feriti, faceva, con la sua presenza, con la sua approvazione, più vivo, più nostro, più familiare lo spettacolo che in certi momenti assume l'aspetto e la fisionomia di un trattamento popolare.



Da Torino la Compagnia dell'Eiar è passata ad Alessandria ed a Genova dove lo spettacolo si è simpaticamente ripetuto davanti ad un auditorio che i bravi artisti non si sarebbero immaginati di

nostre unità da battaglia che aveva partecipato vittoriosamente alla battaglia di Punta Stilo centrando con le distruggitrici salve dei grossi calibri una delle più potenti corazzate nemiche. E come ritornare a Torino senza aver prima portato un commosso saluto ai nostri valorosissimi equipaggi? In un improvvisato teatrino, su uno degli avan-

zamenti portuali, quattrocento giovani soldati del mare, con i loro ufficiali, fecero ai graditissimi visitatori ed attori la più cordiale delle accoglienze. Celso Maria Garatti, prima che si iniziasse lo spet-



l'Italia di Mussolini che rivendicherà la libertà del Mare Nostro e di tutti gli Oceani stroncando per sempre l'odiosa e tirannica talassocrazia di Albione. In una atmosfera di acceso entusiasmo alla fine del quale il comandante della magnifica nave da battaglia volle calorosamente ringraziare i bravi artisti dell'Eiar anche a nome dei suoi ragazzi che



Torino: Ospedale Militare.

veder raccolto ad ascoltarli. Infatti, dopo aver dato la consueta rappresentazione per i feriti nel giardino dell'Ospedale di San Martino, gli artisti, che si disponevano a ripartire per Torino, venivano a sapere che si trovava in porto una delle

tacolo, rivolse alla « gente » di bordo, orgoglio e vanto della Nazione, parole di fiero saluto, ricordando i Caduti che si immolarono al posto di combattimento mentre la Vittoria già garriva in alto all'antenna con la bandiera. Marinai degni del-

poi intonarono « Giovinezza ». Il giro artistico della Compagnia dell'« Eiar » non poteva concludersi in un modo migliore e in una atmosfera di più alto fervore fascista.

(Vedere le altre illustrazioni a pag. 12)



Torino: Ospedale Maggiore San Giovanni (Molinette).

Le cronache

IL «GIORNALE RADIO»

Un episodio, nell'ultima settimana di guerra, ha il colore e il fascino dell'avventura. Evoca la corsa del mar, agguati sulle onde, rincorsa di pirati: evoca soprattutto l'audacia pronta e determinata del marinai d'Italia. L'avventura è quella del cacciatorpediniere «Ugolino Vivaldi», della quale l'invito speciale del «Giornale Radio» per la Marina, Antonio Foschini, ha fatto per gli ascoltatori italiani la prima narrazione completa. L'episodio è stato descritto con la viva immediatezza di tutti i particolari: l'incontro — nella notte illume — col sommergibile inglese oceanico «Oswald»; la fulminea rincorsa, lo sberleffamento; e il nuovo attacco con il siluro, mentre il sottomarino nemico si dibatte a fior d'acqua, in un disperato tentativo di sfuggire; il ritorno vittorioso — infine — alla base di partenza, con a bordo l'equipaggio nemico quasi al completo — fatto prigioniero — ha scritto Antonio Foschini — quasi per arrotondamento.

Il Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate del 2 agosto menzionava — con l'impressione del «Vivaldi» — l'azione compiuta dalla nostra aviazione da bombardamento contro una squadra navale inglese proveniente da Gibilterra: azione avvenuta a sud delle Baleari, presso Formentera. Nella stessa giornata, l'invito speciale del «Giornale Radio» per l'Aeronautica ha fornito i particolari sul volo e sui tiri dei nostri bombardieri, che hanno colpito con grosse bombe alcune unità britanniche e provocato un incendio a bordo di una nave da battaglia nemica.

Durante la scorsa settimana, i corrispondenti di guerra del «Giornale Radio» hanno descritto il combattimento aereo dato dai cacciatori italiani nel cielo di Malta (annunciato dal Bollettino del 1° agosto) e il bombardamento contro una formazione navale inglese, annunciato con il bollettino del 30 luglio.

Nei settori politici, i servizi d'informazione del «Giornale Radio» hanno tenuto gli ascoltatori al corrente degli avvenimenti della settimana: il 40° anniversario di regno del Re e Imperatore, che ha suscitato nella stampa internazionale un plebiscito di ammirazione e di simpatia per Vittorio Emanuele III, Re-Soldato, discusso ancora una volta in mezzo al suo popolo guerriero; le provvidenze quotidianamente adottate dal Governo del Duce a favore della Nazione in guerra; il sicuro processo di chiarificazione che si sta attuando nei Balcani sotto l'impulso dell'Italia e del Reich; l'esplosione di odio antibritannico in tutte le contrade del mondo, in reazione alle angherie del morituro impero schiavista; la delicatissima fase in cui sono entrati da una parte i rapporti anglo-ispano-portoghese e dall'altro i rapporti anglo-ippocritici (polemica spagnola contro Aitlee, scandalo dello spionaggio inglese in Giappone); il fermento suscitato in America dalla legge sulla coscrizione militare obbligatoria progettata da Roosevelt; e infine i bestiali maltrattamenti subiti dagli italiani nei campi di concentramento della Francia «civile»: di tutti questi argomenti il «Giornale Radio» ha quotidianamente e accuratamente informato gli italiani nel corso della trascorsa settimana.

VOCI DEL MONDO

DA UNA BANCHERELLA ALL'ALTRA

Il mercato rionale è molto affollato quando il nostro radiocronista vi si reca per raccogliere alcune impressioni; è si può dire l'ora di punta. Le merci più disparate fanno bella mostra sulle bancherelle dietro le quali venditori e venditrici ne dicono i loro pregi. Le massale hanno fretta, ma non per tanto rinunciano a fare con ocularità la loro scelta ed a discutere il prezzo. Scene vive, qualche discussione e il contratto è concluso. La trasmissione di questa «Voce del mondo» ha luogo la sera del 13 agosto, alle ore 21,40 circa.

PONTE SUL TEVERE

Verrà replicata la sera del 16 agosto la Voce del Mondo «Ponte sul Tevere», una serie di brevi ed interessanti interviste, presentate dal

radiocronista Amerigo Gomez e registrate in un cantiere, tra gli uomini intenti alla costruzione di un grande ponte. Con gli operai e con i tecnici, il microfono passa attraverso i delicati impianti che assicurano la perfetta riuscita del lavoro e la vita degli stessi operai impegnati a decine di metri sott'acqua, in una lunga e gravosa fatica.

DOCUMENTARIO SU UNA GRANDE ACCIAIERIA

A pochi giorni di distanza dal breve ed interessante documento sulla trebbiatura del grano l'Ear ha trasmesso, venerdì 2 agosto, alle ore 13,30, un altro documento sempre riguardante l'attività del fronte interno. Il microfono ha colto alcuni aspetti del lavoro fervido ed intenso che anima una grande Acciaieria. Dai forni di fusione si è passati alla fabbricazione dei proiettili, allo stampaggio dei pezzi d'artiglieria, ecc... Gli operai dell'Acciaieria hanno parlato al microfono dicendo tutta la loro fede e la loro certezza di vittoria.

Cronista Vittorio Veltroni.

L'ATLETICA A STOCCARDA

I servizi sportivi del «Giornale Radio» hanno ampiamente illustrato l'importante competizione atletica che allo stadio «Adolfo Hitler» di Stoccarda ha opposto (sabato e domenica 3 e 4 agosto) le squadre d'Italia e del Reich. I resoconti tecnici dettagliatissimi di Natale Bertocco, nostro inviato speciale, le descrizioni delle appassionatissime competizioni svoltesi nella tradizionale atmosfera di cavalleria amicizia fra gli atleti delle due Nazioni alleate, hanno confermato le previsioni che la Radio aveva affacciato alla vigilia. La Germania, che oggi può allineare la squadra complessivamente più forte — forse — del mondo, ha vinto: ma nella classifica finale i nostri atleti hanno migliorato le loro posizioni di fronte ai tedeschi, nei confronti dei precedenti incontri. Nelle emissioni del «Giornale Radio» di sabato e domenica, ogni singola competizione ha avuto un resoconto vivido e immediato: resoconti dettagliati e risultati tecnici hanno fatto rivivere agli sportivi italiani — a brevissimo intervallo dal loro svolgimento a Stoccarda — i velocissimi duelli fra Lanzl e Harbig, le prodezze dei nostri Monty e Bevaqua, e la grandezza olimpica dello stadio tedesco in cui una folla amica acclamava indistintamente gli atleti bianchi e gli atleti azzurri.

PROROGA DEL CONCORSO PER UN MOBILE PORTADISCHI

Per aderire alle richieste di numerosi Sindacati provinciali di architetti, a quelle di molti artigiani che stanno ancora lavorando ai modelli autarchici di mobili portadischi, la C.E.T.R.A., in accordo con le riviste *Domus* e *Costruzioni*, ha rinviato il termine ultimo per la presentazione dei progetti (unito a un esemplare del mobile) al 31 agosto corrente. Tale data è assolutamente improrogabile.

Il concorso è dotato di premi per L. 8.000. Le norme di partecipazione al concorso sono pubblicate sul *Radiocorriere* N° 27 e sulle riviste *Domus* e *Costruzioni* e possono essere chieste alla «Cetra», via Arsenale, 17, Torino.

A Como, recentemente, è morto appena ventenne il compositore di musica leggera e poeta Eugenio Cantoni. Era studente in legge, ma non aveva passione che per la musica alla quale dedicava ogni tempo che gli lasciavano libero gli studi. Ha scritto molte canzoni, tuttora per film interpretate da Gigli (Casa lontana), da De Sica e dalla Denis (Bazar di gioia).

*L'*opera il Revisore di Amicare Zanella, che tanto successo ottenne pochi mesi or sono al Teatro di Trieste, interessando tutta la stampa all'avvenimento e procurando all'illustre maestro il compiacimento del Duce, è stata tradotta in lingua tedesca dal prof. Mauce, perché nella prossima stagione si darà in Germania.

*O*ltre le radiocronache normali dirette dal fronte, la Radio tedesca ha inviato alcune interessantissime rubriche a sfondo bellico. Una è intitolata I grandi condottieri germanici e presenta le figure dei condottieri tedeschi sin dai più lontani tempi, e altre sono: La guerra navale ai nostri giorni; La nostra arma aerea; L'armata tedesca e, infine, Poeti in tempo di guerra.

M. G. Hoffmann ha fatto mettere in onda una radiocommedia basata sul Simbolismo. L'autore ha affrontato il tema rendendolo adatto anche agli ascoltatori di mediocre cultura e facendo venir fuori il dibattito artistico dietro abili battute polemiche. Data l'arduità del tema, si era avuto cura che ogni voce si differenziasse profondamente dalle altre perché l'ascoltatore potesse distinguere bene i diversi personaggi ed i rappresentati quindi delle tante teorie.

*D*elle colture senza terreno si parla di tanto in tanto per una curiosità scientifica e per l'incessante necessità della ricerca. Sebbene per ora da noi questa pratica non abbia molta probabilità di estendersi, pure è necessario indagare le possibilità di un

(Continua a pag. 13).

FOTOGRAFARE A COLORI È BELLO FACILE E NON COSTOSO



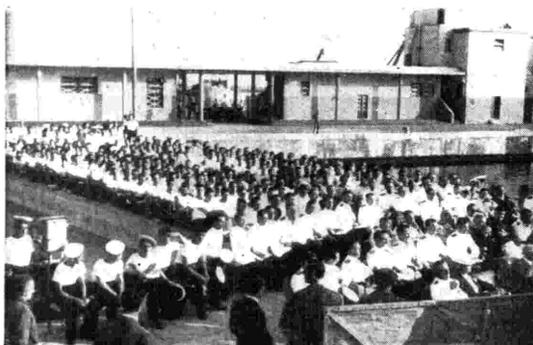
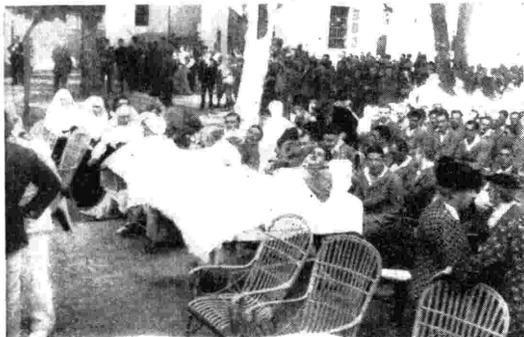
KARAT



Inviare questo tagliando alla Agfa Foto S. A. Prodotti Fotografici, Milano (6-22), Via General Govone, 65. Riceverete listino prezzi e saggio gratuito della Rivista «Note Fotografiche» 7

SPETTACOLI DELL'EIAR PER I FERITI DI GUERRA

Nelle altre due pagine abbiamo pubblicato le fotografie riguardanti gli spettacoli dati a Novara, a Milano e a Torino; diamo in questa quelle che interessano Alessandria e Genova. Ad Alessandria il teatro è stato eretto nel cortile ombroso dell'Ospedale militare; a Genova, prima nel magnifico giardino dell'Ospedale di San Martino, e poi su di uno spiazzo negli avanzamenti portuali alle Grazie. Con i feriti si sono trovati tra la folla le autorità sanitarie, le suore, le crocerossine. La calorosissima corrente di simpatia che ovunque si è stabilita tra palcoscenico e platea con espressioni di gentilezza commovente, ha avuto a Genova, alle Grazie, una significativa manifestazione di cui fa testimonianza la fotografia che riproduciamo; marinai ed artisti fraternizzano, animati dallo stesso spirito, vibranti della stessa fede.





IN TRENO

Commedia in un atto di Alfredo Testoni (Domenica, 11 agosto - Secondo Programma, ore 20,30).

Molte cose capitano in treno (meno, molto meno, di quello che si dice e di quanto pretendono certi fanfaroni che si danno le arie di conquistatori) o niente da stupire che possa, anche succedere che due sposini, l'uno, lui, molto complacente e molto permaloso, l'altro, lei, innamoratissima e gelosa, dopo essersi fatti il broncio per un buon quarto d'ora per dei sospetti e delle paure ingiustificate, finiscono per abbracciarsi stretti stretti, presente un terzo che del dissenso già sognava di approfittarne. E' proprio questo che capita nel treno che Alfredo Testoni fa scorrere brillantemente sulle rotaie del Teatro.

PRESTAMI CENTO LIRE

Un atto di Arnaldo Vaccihieri (Martedì 13 agosto - Secondo Programma, ore 21,15).

Prestami cento lire è, oltre il titolo della commedia, la frase con quale un fantasioso ricercatore di fortuna conclude la sua avventura pratica e sentimentale. Una donna, che era a suo tempo innamorata soprattutto delle sue parole, sposata ad un altro, aveva custodito nel suo cuore un appassionato ricordo del pellegrino scomparso in cerca di gloria. Ed ecco il marito onnipotente trova questo strano essere in tristi condizioni e lo invita a cena, perché la moglie contatti il fallimento delle sue illusioni. Ma improvvisamente, la fantasia di questo curioso rivale ha la sua rivincita, perché dai racconti che egli fa delle sue vicende e delle sue avventure, la donna è di nuovo spinta verso di lui. Bisognerà che, o per la verità o per gentile finzione, torni alla realtà dei suoi

simile curiosissimo metodo. La pianta - riferisce La Scienza per tutti - viene cresciuta in un supporto inerte irrorato con soluzioni nutritive. La Rivista suggerisce anche metodi ed espedienti per la riuscita della coltura senza terreno; scrive un collaboratore di notoria competenza.

La Radio etivica ha presentato, in forma originale, un argomento che è di grande attualità: l'invenzione della polvere. Baccone, Schwartz o Anzilotti? Sono tre monarchi che si disputano l'invenzione. Tre alchimisti, che, cercando la "pietra filosofale", trovarono delle preziose scoperte chimiche. Anche il Josforo ha la stessa origine. Ed eccoci in piena leggenda. Schwartz, che aveva un laboratorio a Friburgo in Brisgau, sotto l'imperatore Carlo IV, verso la fine del secolo XIV, aveva gettato in un mortaio, per una sua esperienza, un miscuglio di carbone, solfo e salnitro. Mescolava e batteva col pestello, quando una formidabile esplosione fece saltar per aria il mortaio, testa e un braccio del monaco, e questa scena piena di orrore è riprodotta anche da un quadro realista di Pengilly l'Haridon. Un'altra leggenda vuole invece che Schwartz, ratasse appena stordito dall'esplosione e, ripressosi, pensasse subito di sfruttare, per lanciare oggetti pesanti a distanza, il miscuglio scoperto. Tale leggenda gli attribuisce anche l'invenzione dei tubi di proiezione e lo fa morire in seguito allo scoppio di uno di essi. Una terza leggenda infine vuole che Schwartz sia morto decapitato nel 1388 per ordine del re Veneslao di Boemia, in punizione della sua diabolica scoperta. La realtà è invece che la miscela era più bene o male stata inventata dai bizantini, arabi e cinesi in seguito a modificazioni del « fuoco greco ». Nel 1309, si usò in Italia, per il servizio, la polvere in armi da fuoco, e, quattro anni dopo, in Germania. In un registro della Corte dei conti del 1338, trovato in Francia, si legge: « somma pagata per polvere e altre cose necessarie ai cannoni che sono davanti Puy Guilhem in Agenois ». Ma la polvere non ebbe uno sviluppo facile, poiché era disprezzata dai castelli in quanto neutralizzava gli effetti del valore personale ed era giudicata sleale.

Alla fine del 1500, G. M. Barbieri fu il primo ad affermare che i troiani propriamente detti, scrivendo le loro poesie, si ispirarono alla poesia degli arabi. E tale teoria, da allora, è stata avversata o sostenuta. Ma ciò che è più interessante - come ha dimostrato la Radio spagnola - non è tanto l'ori-

racconti e chiedo cento lire in prestito, perché il suo alone d'incanto subisca un nuovo colpo nell'animo della donna.

MI VOLEVI COSÌ

Un atto di Franco Ciarrocchi e Diego Calagno (Mercoledì 14 Agosto - Primo Programma, ore 21,40).

Quando uno comincia a spararle grosse, chi lo tiene più? Questo marito fresco fresco, che è in viaggio di nozze e riempie la testa della sua bella sposina di storie inverosimili, di avventure fantasiose delle quali egli è stato l'eroe, è un tipo più frequente di quanto non si crede.

E' anche frequente che ad indurre l'uomo ad abbandonarsi a tanta fantasia sia proprio la moglie che, desiderosa di avere un marito eroe, lo costringa a crearsi tale ad ogni costo.

Il caso dunque non è infrequente, e perciò è squisitamente umoristico questo atto dei due scrittori romani.

La vicenda comincia con molte parole, molte favole e finisce con fatti, da prima pericolosi, poi più modesti ed aderenti alla realtà della vita. Per fortuna le parole non lasciano segno e tutto si risolve nel migliore dei modi.

MOGLIE E BUOI DEI PAESI TUOI

Tre atti di Gherardi Del Testa (Sabato 17 agosto - Primo Programma, ore 20,30).

E' una delle più fresche commedie del noto autore toscano, che cercò di continuare le tradizioni goldoniane almeno nell'onestà del comico. Qui, senza arrivare alla satira, raggiunge tuttavia la solenne canzonatura di quei signori dell'800 a cui pareva gran cosa sposarsi con una forestiera; e di quelle donne a cui certe arie di nobiltà dei dame-rini facevan dimenticare la bella e fresca sanità della nostra razza.

Fatto sta che l'Inglegina, dopo essersi data tanta importanza, scappa di casa e anche dall'Italia; e tutti, alla fine, metton giudio, capiscono che le mogli - come i buoi - han da essere pacasane, che la campagna va curata e non trascurata, e che, insomma, le cose belle della vita son quelle solide, durevoli, sostanziose, veraci. Ma la morale è fatta con tanta arguzia che riesce sempre divertente.

gine araba della poesia, quanto l'origine araba della musica nelle melodie Nelle Cantiche, i musicologi trovano una fonte instinguibile di musica araba, musica vocale e musica strumentale, soprattutto quella del liuto. Ma per quanto si risalga indietro nella storia si trova che la musica arabo-islamica non conosce alcuna scrittura musicale antica, ciò che contrasta con altri popoli anche più antichi, i quali seppe escogitare diversi modi per tramandare i loro monumenti musicali. E questa mancanza di una tradizione scritta rende ardua la conoscenza delle fonti arabe di tali melodie. Certo è che, per quanto si sia studiato, poco si è riuscito a risolvere circa le origini delle canzoni popolari in una regione o magari in contatto con le altre regioni. Si sono trovate analogie, richiami, e niente altro. Ciò che è interessante dal punto di vista spagnolo è il notare che nelle Cantiche si trovano le melodie originali di quasi tutte, o tutte, le regioni spagnole, dal che si può dedurre che la musica, che le diverse provincie considerano oggi come propria, deriva da una radice comune inconfondibilmente spagnola anch'essa.

La Radio nipponica ha presentato la nuova opera lirica Dona Gratia, libretto del gesuita P. Heuvers e musica di monsignor Cimatti, orchestrata dal maestro Yamamoto Tadokoi. Gratia Yokozawa è ritenuta una delle più grandi eroine nipponiche e il librettista si è basato su documenti rigidamente storici. Ai tempi in cui in Giappone non esisteva ancora un potere centrale, e i diversi signorotti erano in continua guerra tra di loro, alcuni grandi signori avevano cominciato a convertirsi al cattolicesimo. Gratia, figlia del potente Nobunaga Aida, era andata sposa a Osokawa, daimio di Tango. La donna voleva conoscere un sacerdote cattolico, ma il marito, gelosissimo, la teneva rinchiusa. Sinché il generale si ribellò al suo signore, e Hosokawa, per salvare la moglie dalla vendetta e dall'ira di Nobunaga, la fece nascondere in campagna ove ella incontrò un missionario e si convertì. Il marito dapprima si oppose, ma poi accettò il fatto compiuto. Scoppiata una nuova guerra, Gratia venne rinchiusa in un castello di Osaka con alcuni baroni fedeli, che avevano l'ordine di non farla vedere viva in mano al nemico Osoaka, come esigevano, e i baroni fedeli alla promessa, lasciarono alla donna la scelta tra il karakiri e la decapitazione. Gratia sporse che la nuova religione le vietava il suicidio e piegò stocicamente il collo alla spada.

CALDWELL

IL PICCOLO CAMPO
(God's little acre)

« Si lascia accostare volentieri, nei paragoni letterari, ai vecchi pagani d'Italia e di Francia, Boccaccio, Rabelais, Lasca, Machiavelli... Ha con essi in comune la grande possibilità, che dopo il Cinquecento sembrava perduta, di fare suonare insieme corde comiche e corde tragiche ».

ELIO VITTORINI.

II. Edizione - Lire 15.-

BOMPIANI

Per dimagrire
o vincere la pinguetudine senza nuocere alla vostra salute adottate la

CINTURA ITALIANA REDUTTIVA

SOSTIENE MERAVIGLIOSAMENTE LE RENI

ROMA - "C.I.R.", - CORSO UMBERTO I, 12
NAPOLI - Ditta FLAÜTO - VIA S. CARLO, 6
Opuscolo illustrato n. 9 s'invia gratuitamente

FRUTTI SICILIANI
La migliore caramella estiva

Brevetto **Lema** - Milano -

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI, - INVISIBILI, SENZA CUCITURA, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA.

Gratis segreto catalogo, prezzi, e modo per prendere Da Te la misura.

Fabbrica C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

-Zampironi-

unico rimedio contro le zanzare

PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

PROGRAMMI E NOTIZIE DELLA RADIO TEDESCA

PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

NEI GIORNI FIERIALI:

Ore 7: Notiziario.
 « 12,30: Notiziario.
 « 14: Notiziario.
 « 17: Notiziario.
 « 18,30-19: Radiocronaca e attualità.
 « 19-19,45: Notizie dal fronte.
 « 19,45-20:
Lunedì: Serie di conversazioni sul tema « Il nostro esercito ».
Martedì: Rassegna politica della stampa e della radio.
Mercoledì: La guerra navale odierna.
Giovedì: Rassegna politica della stampa e della radio.
Venerdì: Serie di conversazioni: « La nostra aviazione di guerra ».
Sabato: Rassegna politica della stampa e della radio.
 Ore 20: Notiziario.

Ore 20,50-21: Situazione politica.—
 « 21-21,15: Notiziario militare.
 « 22: Notiziario.
 « 24: Notiziario.

ALLA DOMENICA:

Ore 6-8: Concerto - Nell'intervallo: Conversazione.
 « 6,55-7: Per il dilettante giardiniere.
 « 7: Notiziario.
 « 9-10: Programma vario musicale e letterario.
 « 11-11,30: Notizie importanti della settimana dal fronte.
 « 14: Notiziario.
 « 16-18: Concerto popolare tedesco - Nell'intervallo: Conversazione: « Voce dal Fronte ».
 « 18,30-19: Radiocronaca e attualità.
 « 19-20: Notizie dal Fronte.
 « 20: Notiziario.
 « 21-21,15: Notiziario militare.
 « 22: Notiziario.
 « 24: Notiziario.

TRASMISSIONI SPECIALI PER LE SINGOLE STAZIONI

NEI GIORNI FIERIALI:

Ore 6,10-6,25 (solo Deutschlandsender): Ginnastica.
 Ore 6,57: Trasmissione dedicata ai contadini.
 Deutschlandsender-Berlino - ore 6,50-7: tutti i giorni feriali.
 Böhmen - ore 6,50-7: lunedì, mercoledì, venerdì.
 Breslavia - ore 6,50-7: lunedì, mercoledì, venerdì.
 Danzica - ore 6,50-7: tutti i giorni feriali.
 Francoforte e Saarbrücken - ore 6,50-7,10: tutti i giorni feriali.
 Amburgo - ore 6,50-7,10: lunedì, mercoledì, venerdì.
 Colonia - ore 6,50-7: ogni giorno feriali.
 Königsberg - ore 6,50-7: lunedì, martedì, giovedì, venerdì.
 Lipsia - ore 6,50-7: lunedì, mercoledì, venerdì.
 Monaco - ore 6,50-7: tutti i giorni feriali.
 Stoccarda - ore 6,50-7: tutti i giorni feriali.
 Vienna - ore 6,50-7: tutti i giorni feriali.

Ore 8-8,15 (solo Deutschlandsender): Ginnastica.
 Ore 8-8,15: Trasmissione dedicata alle signore.
 Deutschlandsender-Berlino - ore 8-8,15: lunedì, mercoledì, venerdì.
 Böhmen - ore 8-8,15: martedì, giovedì.
 Breslavia - ore 8-8,15: martedì, giovedì, sabato.
 Danzica - ore 8-8,15: tutti i giorni feriali.
 Francoforte e Saarbrücken - ore 8-8,15: tutti i giorni feriali.
 Amburgo - ore 8-8,10: lunedì, mercoledì, venerdì.
 Colonia - ore 8-8,15: tutti i giorni feriali.
 Königsberg - ore 8-8,15: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì.
 Lipsia - ore 8-8,15: giovedì, venerdì.
 Monaco - ore 8-8,10: tutti i giorni feriali.
 Stoccarda - ore 8-8,15: tutti i giorni feriali.
 Vienna - ore 8-8,10: lunedì, mercoledì, venerdì.

ALLA DOMENICA:

Le Stazioni non fanno trasmissioni singole.

INIZIO E CHIUSURA DELLE TRASMISSIONI

	Ora di inizio	Intervallo (ma solo per i giorni feriali)	Ora di chiusura delle trasmissioni
Tutte le stazioni	Domenica: ore 6 Giorni feriali:		
Deutschlandsender	Ore 6	9-10,20	1—
Berlino	« 5	10,30-11,20	22,15
Böhmen	Martedì, Venerdì: ore 5,30		
	Ore 5	8,20-9,10	1—
Brema I	Martedì, Venerdì: ore 5,30		
	Ore 6	9,15-10 14,30-15 15,30-16	2—
Breslavia	Ore 5	10,10-11	1—
Danzica	Martedì, Venerdì: ore 5,30		
	Ore 6	Lunedì, martedì, mercoledì 10-11,45 Giovedì, Sabato: 10,20-11,45 Venerdì: ore 10,45-11,45	1—
Francoforte	Ore 6	8,20-9	22,15
Amburgo	« 6	9-10	22,15
Colonia	« 6	10-11	21,15
Königsberg	« 6	9-11 14,20-14,30	1—
Lipsia	« 5	9,30-11,25	21—
Monaco	Martedì, Venerdì: ore 5,30		
Saarbrücken	Ore 6	10-11	22,15
Stoccarda	« 6	11-1,50	22,15
	« 6	9,15-11,30 Lunedì: 12	22,15
Vienna	« 5	8,30-9,20	1—
	Martedì, Venerdì: ore 5,30		
Brusselle	Ore 7		1—
Lussemburgo	« 7		1—
Kracovia	« 6	10,30-11,30	24,10
Praga			24—

Le Stazioni di Berlino, Francoforte, Amburgo, Lipsia, Monaco, Saarbrücken e Stoccarda trasmettono, alle ore 24, le ultime notizie.

Tutto il popolo tedesco, adunato intorno alla Radio partecipa ai momenti più grandiosi della vita della Nazione. Quando parla il Führer le folle si adduono intorno agli altoparlanti, ma normalmente le notizie sulle epiche battaglie di ogni giorno i tedeschi le sentono fremendo di orgoglio, tra le pareti domestiche, circondati dalla propria famiglia. Per rendere più solenni tali trasmissioni, la Radio Tedesca adoneva sino a qualche tempo fa annunciare le notizie eccezionali con gli squilli di una fanfara e le chiudeva con una caratteristica marcia. In un secondo tempo per dare maggior risalto alla diffusione di quelle notizie nel corso di un programma normale, la Radio aveva adottato il sistema di far suonare delle marce da alcune fanfare, pochi minuti prima della lettura delle notizie, per preparare l'attento degli ascoltatori. La notizia veniva seguita da tre minuti di silenzio e quindi ancora dalle marce dopo di che veniva ripreso il programma che era stato interrotto. Per dare un certo tono a tali trasmissioni, si cercava di rendere più intensa l'attesa degli ascoltatori intonando le musiche al genere di quelle che adoneva essere trasmessa. Alcuni ascoltatori hanno espresso il desiderio che tali commenti dovessero essere fatti con musica classica, ma ciò sarebbe andato a scapito del successo nel suo insieme, poiché tale genere di musica non è accessibile che ad una minoranza di ascoltatori, mentre le musiche trasmesse devono giungere al cuore di tutti. Ed è perciò che la Radio tedesca ha ritenuto opportuno modificare anche il ritmo di alcuni antichi corali religiosi dando ad essi un carattere marziale.

All'Università di Friburgo, come è noto, è stata fondata una Cattedra radiofonica che comprende un insegnamento tecnico e artistico. A quella di Berlino, l'insegnamento di tale nuovissima scienza è stato affidato al professor Kurt Wagenführ. Costi la radiotecnica — che già da tempo era stata sviluppata e preparata dall'Università di Lipsia e di Berlino — è diventata una disciplina nel pieno dei suoi insegnamenti. Essa si propone di far conoscere a fondo i segreti e gli sviluppi della radio, compresa la televisione, in tutti i suoi particolari. Il corso si divide in ricerche ed insegnamento, ma l'una parte non può andare disgiunta dall'altra. A tali studi si dedicano con entusiasmo tutti coloro che lavorano nell'industria radiofonica o nelle stazioni trasmettenti e coloro che aspirano appunto a tali attività. I corsi però non sono limitati a questi allievi, poiché il campo di interesse della radio è sconfinato. Possono dedicarsi a questi studi i maestri elementari, i giornalisti specializzati in radiofonica, i propagandisti che debbono utilizzare la radio per i loro compiti e qualunque tecnico in genere che direttamente o indirettamente debba venire a contatto con la Radio. Ma non basta. Bisogna tener conto che la Radio è una scienza giovanissima e di grande avvenire. Argomenti interessantissimi di studio saranno il carattere della Radio presso i diversi popoli, la ricerca e la coordinazione delle leggi sull'effetto del microfono, la creazione di una tecnica teatrale che corrisponda completamente alla fonologia particolarissima della radiotelegrafia, l'uso della Radio come mezzo di guida politica, la ricerca dei segreti per la preparazione del programma ideale che continui ad un tempo i gusti degli ascoltatori, pur non dimenticando di estrarli e guidarli. Durante questi studi, indubbiamente, molti problemi saranno risolti a beneficio della Radio.

La famiglia Fröhlich è il titolo di una serie di radio-trasmissioni per i bimbi, che vengono seguite ogni lunedì sotto la direzione della dottoressa Obrig. Questa beniamina dei piccoli ascoltatori ha girato mezzo mondo: è stata nell'Africa meridionale ed orientale, in Romania, Grecia, Turchia ed infine nell'America del Sud, dove si era recata per sconcertarsi di persona nell'interesse suscitato dalle sue trasmissioni sui bimbi tedeschi residenti all'estero. Durante la sua assenza, i suoi programmi venivano diffusi regolarmente mediante incisioni preparate in anticipo in Africa, la Obrig organizzò una trasmissione in tedesco — per la maggior parte, musicale — e si prodigò come suonatrice di liuto e di vari altri strumenti. Fu un successo e gli ascoltatori chiesero che simili trasmissioni venissero ripetute settimanalmente, ma siccome ciò non era materialmente possibile, vennero spedite apposte incisioni dalla Germania. E questi programmi durano ormai sin dal 1938. Appena terminata la guerra, la Obrig conta di riprendere il suo giro tra i bimbi tedeschi all'estero.

DOMENICA

11 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

8.15: Giornale radio.

10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

- 12: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.
- 12.20: MUSICA DA CAMERA: 1. Scarlatti: *Sonata in re maggiore*; 2. Respighi: *Adagio e variazioni*.
- 12.35: ORCHESTRA diretta dal M^e ANGELINI (parte prima): 1. De Martino: *Andremo a Marechiaro*; 2. Rampoldi: *Casetta tra i fiori*; 3. D'Anzi: *Ti comprerò la bici*; 4. Vasin: *Sola*; 5. Klose: *Senti la mia canzone*, *Violetta*; 6. Simi: *La canzone del tante*.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13.15: ORCHESTRA diretta dal M^e ANGELINI (parte seconda): 1. Verani: *Lorenzina*; 2. Calzia: *Archibaldo*; 3. Ala: *Non scappare il mio amore*; 4. Kramer: *Rose sotto la rete*; 5. Marazzi: *Nuovo bolero*; 6. Nardella: *Cuore sperduto*; 7. De Martino: *Campagnola romana*; 8. Casiar: *Chitarata*; 9. Corino: *Fisarmonica allegra*; 10. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 11. Quattrini-Masutti: *Sempre sempre*.
- 14: Eventuali notizie di Giornale radio - Dischi.
- 14.15-14.55: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^e ENNIO ARLANDI: 1. Sabatini: *Rer*; 2. Godini: *Cosa fanno le ragazze*; 3. Teolis: *Fantasia allegra*; 4. Consiglio: *Sornello al campo*; 5. Mancinelli: *Danza di nozze*; 6. Stork: *Der Luftmarschal*; 7. Gualdi: *Marcia militare*.
- 12.30: TRIO CHESE-ZANARELLI-CASSONE: 1. Sinding: *Mormorio di primavera*; 2. Gnaga: *Idillio*; 3. Haydn: *Serenata*, dal « Quartetto »; 4. Tosti: *Canzone d'addio*; 5. Grieg: *Dalla suite « Peer Gynt »*, op. 46 e op. 55: a) *Il mattino*, b) *Canzone di Solveig*, c) *Danza d'Anitra*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^e FERNANDO PREVITALI: 1. Mozart: *Dalla « Serenata n. 13 in re maggiore »*; a) *Minuetto*, b) *Adagio molto allegro*; 2. Petrossi: *Canzone amorosa*; 3. Pizzetti: *Danza dello sparviero*, *dalla suite « La Pisanella »*; 4. Respighi: *Dalla Terza serie di antiche arie per liuto*: a) *Ignoto: Italiana*, b) *Besardo: Aria di corte*; c) *Ignoto: Siciliana*, d) *Roncalli: Passacaglia*; 5. Strauss: *Don Giovanni*, *Poema sinfonico*, op. 20 - Negli intervalli (13.30): *Riassunto della situazione politica* - (14): *Giornale radio*.
- 14.45: *Il ritratto del capitano*, scenetta di Giovanni Cimnaghi.
- 15-16: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^e ENNIO ARLANDI: 1. Escobar: *Marcia delle legioni*; 2. Callegari: a) *Gavotta*, b) *Favola orientale*; 3. Casiroli: *E passeranno i giorni*; 4. Angelo: *Racconto medioevale*; 5. Della Maggiora: *Intermezzo gaito*; 6. Silvestri: *Lettera*; 7. Fioretti: *Sotto le palme*; 8. Filippini: *Estasi*; 9. Setti: *Mahncoche d'autunno*; 10. Borchert: *Fantasia su motivi da film*.

Tutti i giorni, alle ore 12,30 circa, le Stazioni dell'E.I.A.R. trasmettono NOTIZIE ED INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL TURISMO, LA VILLEGGIATURA E L'INDUSTRIA ALBERGHIERA
Per informazioni e tariffe di tali annunci rivolgersi alla SIPRA - Via Roma, 24 - Torino

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 17: Segnale orario - Eventuali notizie di Giornale radio - Dischi.

17.15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - « Notizie da casa » Programma vario.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19.30: Notizie sportive - Dischi.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:
Marussa
Egloga lirica in due atti di LUIS PASQUALE FRUTOS
Riduzione ritmica di ANGELO NESSI - Musica di AMEDEO VIVES
Personaggi:
Marussa Adriana Perris
Paolo Emilio Ghirardini
Rosa Emelika Vera
Antonio Muzio Giovagnoli
Rufjo Vincenzo Bettoni
Eulalia Liana Avogadro
Un pastore Pier Luigi Latiniucci
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ALFREDO SIMONETTO
Maestro del coro: BRUNO ERMINEO

- Nell'intervallo: Conversazione di Arnaldo Fratelli: « Incanto di Versilia ».
- 22.10: BANDA PRESIDARIA IX ZONA CC. NN. DI ROMA diretta dal M^e GIOVANNI ORSAMANDO.
- 23: Giornale radio.
- 23.15-24: ORCHESTRA diretta dal M^e ANGELINI: 1. Molto: *Croce di maggio*; 2. Pilogamo: *Amo tante cose*; 3. Greppi: *Nel mio cuore*; 4. Calandrini: *Ti ricordi, bambina*; 5. Morbelli: *Vent'anni*; 6. Maccagno: *Perchè mi baci*; 7. Vanni: *Nanni*; 8. Culotta: *Passa la ronda*; 9. Radicchi: *Annie*; 10. Anepeta: *Contadina mia*; 11. Quattrini: *Conosco una villetta*; 12. Casiroli: *Devi ricordare*; 13. Piccinelli: *Legioni*.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: **In treno**
Un atto di ALFREDO TESTONI
Personaggi:
Filippo Carlo Romano
Amelia Wanda Tettoni
Custavo Franco Becchi
Un impiegato ferroviario Gustavo Conforti
Regia di GUGLIELMO MORANDI

20.50 (circa): **Canzoni e melodie**
ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BARZZIQA

- 21.45: **Musiche brillanti**
dirette dal M^e ENNIO ARLANDI
- 1. Albanese: *Gli allegri orsacchiotti*; 2. Brusso: *Nebbie d'oro*; 3. Amadei: *Marcia notturna*; 4. Carabella: *Prima rapsodia romanesca*; 5. Sicillani: *Accarezzandoti le mani*; 6. Granados: *Danza gitana*; 7. Arlandi: *L'ora tranquilla*; 8. Smetana: *Danza, dall'opera « La sposa venduta »*.
- 22.30: I NOSTRI RAGAZZI, scena di Ita Baraldi.
- 22.50: MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *Natascia*; 2. Frontini: *Serenata araba*; 3. Escobar: *Marcia delle legioni e corsa delle bighe*.
- 23-23.15: Giornale radio.

LUNEDÌ

12 AGOSTO 1940 - XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.

8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

- 12: CONCERTO del soprano MARIA FIORENZA: 1. Mozart: *Batti batti, bel Ma-setto*, dall'opera «Don Giovanni»; 2. Mortari: a) *La storiella di Picciotti*, b) *Secchi e sberlecci*; 3. Rocca: *Biribà occhi di rana*.
- 12,20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CRONACA DELLE ESTRAZIONI
DEI PREMI DEL «GIUGNO RADIOFONICO»

- 13,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.
Nell'intervallo (14): Giornale radio - Notiziario dell'Impero.
- 14,45-15: Giornale radio.

LUNEDÌ 12 AGOSTO 1940 - XVIII - ORE 20 30
SELEZIONI SCENEGGIATE DI OPERETTE

"ADELE" - MODE E CONFEZIONI

FANTASIA SU MUSICHE DI FRANZ LEHAR

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA DITTA

DAVIDE CAMPARI & C. DI MILANO

PRODUTTRICE DEL BITTER CAMPARI, CORDIALI CAMPARI & CAMPARI SODA
(Organizzazione SIPRA - Torino)

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16,40: LA CAMERATA DEI BOLLILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Un ragazzo di carattere*, di Attilio Carpi.
- 17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - «No tizie da casa» - Programma vario

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19,30: Notiziario dall'interno.
- 19,35: RADIO RURALE: Conversazione del dr. Giuseppe Leonardi della C.F.L.A.
- 19,45: MUSICA SINFONICA.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Saltante metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

Saltante metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

«Adele» - Mode e Confezioni

Fantasia su musiche di FRANZ LEHAR

Sceneggiatura di MARIO CEIRANO

ORCHESTRA diretta dal M° TITO PETRALIA

(Trasmissione organizzata per la DITTA CAMPARI & C. di Milano)

21,15:

Concerto

del violoncellista GIORGIO LIPPI

1. Vivaldi-Bach: *Recitativo*; 2. Valentini: *Sonata in mi minore*; 3. Böllmann: *Variazioni sinfoniche*; 4. Davico: *Adagio elegiaco*; 5. Te-doldi: *Serenata*; 6. Blas de Laserna: *Tonadilla*.

Nell'intervallo: «IN UN COMANDO PROVINCIALE DELL'UN.P.A.», impressioni di AMERIGO GOMEZ.

22,10: Conversazione di Annibale Scicluna Sorge: «La lingua italiana a Malta».

22,20:

GELATO AL FRUTTO

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

23: Giornale radio.

- 23,15-24: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Escobar: *Resurreccion*; 2. Bolzoni: *Minuetto*; 3. Azzoni: *Intermezzo* (Scherzo); 4. Manno: *E' tornata primavera*; 5. Brunetti: *Fratellanza*; 6. De Angelli: *Serenata a Liti*; 7. Cardoni: *Finlandia*; 8. Rinaldi: *Bozzetto campestre*; 9. Malberto: *Al teghione*.

20,30:

Melodie e canzoni

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

21,30: *Una mamma*, scena di Maria Induno.

21,50:

BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA

diretta dal M° ANDREA MARCHESINI

1. Marchesini: *Apertura in si bemolle*; 2. Cilea: *L'arlesiana*, introduzione dell'opera; 3. Paderevski: *Minuetto*; 4. Casella: *Italia*, rapsodia; 5. Serrao: *Polacca in do*.

22,30: MUSICA VARIA: 1. Castagnoli: *Serenata fiorentina*; 2. Bormioli: *Tarantella*; 3. Albanese: *Da «L'arca di Noè»*: a) *Il serpente*, b) *Cavalli al trotto*; 4. Billi: *Sogno mattutino*; 5. Armandola: *Marionette sull'orologio*; 6. Buchi: *Scherzo*.

23-23,15: Giornale radio.

-Zampironi-

unico rimedio contro le zanzare

PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

MARTEDI

13 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

- 12: CONCERTO del pianista ANGELO EDOARDO GUERRINA: 1. Chopin: a) *Preludi* num. 20, 21 e 22, b) *Notturmo in si maggiore*, op. 32; 2. Sibelius: *Valzer lirico*; 3. Longo: *Capriccio*; 4. Turina: *Passaggiata notturna*; 5. Granados: *Capriccio spagnolo*; 6. Larregia: *Jota Navarra*.
- 12,30: ORCHESTRA diretta dal M^o S. SERACINI: 1. Simi: *Strade a sera*; 2. Bonavolontà: *Maria*; 3. Kotchka: *Zigano*; 4. Marf: *Moretina*; 5. Cergoli: *L'amore è una favola*; 6. Carme: *Chitarra e mandolino*; 7. Ala: *La mollara*; 8. Arconi: *Pisanello*; 9. Calzelli: *Pioggia di stelle*.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o FERNANDO PREVITALI: 1. Vivaldi-Silotti: *Concerto grosso in re minore*; 2. Rimski-Korsakof: *Suite dall'opera «La notte di Natale»*; 3. Peroni: *Tema variato*; 4. Mulè: *Interludio dall'opera «Dafni»*; 5. Grieg: *Suite lirica: a) Notturmo, b) Il piccolo pastore*; 6. Weber: *Il franco cacciatore*, introduzione dell'opera.
- Nell'intervallo (14): Giornale radio.
- 14,45-15: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^o TITO PETRALIA: 1. Suppé: *Cavalleria leggera*, introduzione dell'opera; 2. Rinaldi: *Ritorno dai campi*; 3. Billi: *Campagne a sera*; 4. Bucchi: *Alcear*; 5. Lehár: *Leggenda del Danubio*; 6. Marengo: *Scherzo*; 7. Malberto: *Al tabarino*; 8. Ramponi: *Rose che parlano d'amore*; 9. Armandola: *Porto Said*; 10. Petralia: *Serenità*; 11. Brusso: *Acquarelli olandesi*; 12. Contini: *Toledo*; 13. Calzelli: *Roma*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13,15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Malvezzi: *Africa*; 2. Martini: *E poi?*; 3. Bonavolontà: *Marcetta sentimentale*; 4. Escobar: *Alborada nueva*; 5. Gambardella: *Quanno tramonta 'o sole*; 6. Rolando: *Denari a palate*; 7. Bonavolontà: *Suona janfara mia*; 8. Sciorilli: *Forse t'amerò*; 9. Martinasso: *Canto della valle*; 10. Anepeta: *Contadina mia*; 11. Rampoldi: *Casetta tra i fiori*; 12. Ferraris: *Due chitarre*; 13. Radicechi: *Annie*; 14. Berscia: *Sorridete fanciulle*; 15. Piccinelli: *Legione*.
- Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,15): «Uomini, fatti ed opinioni», conversazione.
- 14,45: Giornale radio.

- 15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^o ENNIO ARLANDI: 1. Escobar: *Saturnale*; 2. Fiora: *Non credo all'amore*; 3. Pogliani: a) *Meditazione*, b) *Fantasia*; 4. Rienzani: *Teneramente*; 5. Riedel: *Festa spagnola*; 6. Angelo: *Intermezzo lirico*; 7. Siede: *Pensieri*.

15,30-16: BAMBINO INNAMORATO, biografia non vera di Giovanni D'Anzi tracciata da MARIO CEIRANO.

È IN VENDITA la sesta edizione del

compilato dall'Ecc. Bertoni e dal Prof. F.A. Ugolini EDITO DALL'«E.I.A.R.»

PRONTUARIO DI PRONUNZIA E DI ORTOGRAFIA

inviare le richieste alla Soc. Ed. Torinese TORINO Corso Valdocco, 2

Prezzo Lire 11 - Rilegato alla bodoniana Lire 13

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: LA CAMERATA DEI BALLATE E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,30: Notiziario dall'interno.

19,35: Conversazione di LEONTINA LICINIO CARDOSO: «I prodotti del Brasile».

19,45: MUSICA DA CAMERA.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Musiche per orchestra

dirette dal M^o ENNIO ARLANDI

1. Carabella: *Marcia goliardica*; 2. Olegna: *Burletta di gnomi*; 3. Persiani: *Ci rivedremo a primavera*; 4. Graglia: *Frammento e scherzo*; 5. Della Magliora: *Sorrisi di bimbi*; 6. Olivieri: *Verrai*; 7. Consiglio: *Danza e rapimento di Li-Tao*; 8. D'Angelo: *Sei tu la vita*; 9. Siede: *Da una vetrina*, suite; 10. Pick-Mangiagalli: *Valzer viennese*.

21,15:

Prestami cento lire

Un atto di ARNALDO VACCHIERI

(Novità)

PERSONAGGI: Cristina, Irma Pusi - Gaetano, Guido Verdiani - Roberto, Silvio Rizzi - Concestella, Angela Meloni.

Regia di ENZO FERRIERI

21,45:

Musiche brillanti

dirette dal M^o TITO PETRALIA

1. Bulerian: *Suite romantica*; 2. Manno: *Rondo brillante*; 3. Bixio: *Napoli tutta luce*; 4. Lehár: *La bella Poljana*; 5. Cantarini: *Fantasia*; 6. Mortari: *Marcetta*; 7. D'Amrosio: *Tarantella*.

- 22,15: *Il vincitore*, scena di ANGELO MISECO.
- 22,30: MUSICA VARIA: 1. Lugini: *Balletto russo: a) Czardas-scena, b) Valzer lento, c) Mazurca, d) Marcia russa*; 2. Strauss: *Il bel Danubio azzurro, valzer*; 3. Cerri: *Chitarra*; 4. Cirenzi: *Marcia trionfale*.
- 23-23,15: Giornale radio.

21,15:

Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M^o ALFREDO SIMONETTO

col concorso del soprano ADRIANA FERRIS, del soprano EMELICA VERA, del tenore MUZIO GIOVAGNOLI e del basso VINCENZO BERTONI

1. Wagner: *Lohengrin*, preludio dell'atto primo.
2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, «Poveri fiori».
3. Vittadini: *Anima allegra*, «E' arrivata primavera».
4. Mascagni: *L'amico Fritz*, «Son pochi fiori».
5. Verdi: *Ernani*, «Infelice e tu credevi».
6. Puccini: *Tosca*, «Vissi d'arte».
7. Humperdinck: *Haensel e Gretel*, intermezzo dell'opera.
8. Leoncavallo: *Pagliacci*, «Ballata di Nedda».
9. Rossini: *Il conte Ory*, Aria dell'atto primo.
10. Puccini: *Madama Butterfly*, «Un bel di vedremo».
11. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo: *Voci del mondo: «Da una bancarella all'altra»*, impressioni di Mario Ortensi.

22,30: Conversazione di Vittorio G. Rossi.

22,40: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI.

Nell'intervallo (23): Giornale radio.

I TRE FRATELLI STRAUSS

Il progetto di Giovanni Strauss di fare del suo prinziogenito un funzionario era fallito, epperò benché ormai Chani, cioè Giovanni numero 2, fosse avviato già alla celebrità come musicista, il padre prediligeva il secondogenito, Giuseppe, che frequentava con ottimi risultati la Scuola Politecnica, e che presto sarebbe stato ingegnere. Avrebbe chiamato — oh, paradossale! — figlio degenerare anche Giuseppe se avesse potuto immaginare che un giorno anche l'ingegnere Strauss avrebbe indossato la marsina, salito il podio, impugnato la bacchetta e sostituito il fratello nella direzione dell'orchestra quand'egli era impegnato all'estero.

Ed anche Edoardo, il più giovane dei tre Strauss, non può sfuggire al richiamo della musica, e benché meno dotato dei suoi fratelli, diviene in poco tempo anche lui direttore d'orchestra, sostituito dai fratelli, esecutore delle loro musiche, perché egli non è compositore e non lo sarà mai. Anche Giuseppe non è un grande compositore, non pubblica che qualche raro valzer, ma è produzione pregiata.

Certo che allora, fra il 1840 e il 1869, si faceva un po' di confusione fra i quattro Strauss, e della confusione approfittava il meno valzer, per procurarsi la propria parte di successo. Insomma anche Edoardo poteva ormai vivere con i proventi della sua professione di direttore d'orchestra, e tirava avanti benissimo. Durante il carnevale le tre orchestre Strauss venivano disputate a fior di fiorini, intendiamoci, migliaia di fiorini; e quanto poi alla prima di quelle orchestre, era ormai salita ai cieli alti jastigi, alle alte fortune dei imperiali della Hofburg, per far danzare principi ed illustri personaggi.

Ma non era stato facile davvero salire lo scalone della Hofburg, o meglio sarebbe stato abbastanza facile, tanto più che c'era il precedente del padre, e quell'onore avrebbe potuto benissimo diventare ereditario per il figlio che inabbiamente aveva più merito del padre; ma nel 1848 durante i moti rivoluzionari Giovanni Strauss junior ha composta una Marcia rivoluzionaria e un Canto della libertà.

La bufera rivoluzionaria era ormai dimenticata, i buoni viennesi preferivano i languori dei valzer alle marce irruenti, ed anche a Corte si chiuse un occhio, e Strauss continuò ad essere il grande beniamino dei viennesi, che lo consideravano ormai una gloria nazionale. Infatti fu in un certo modo Strauss con la sua orchestra a rappresentare l' Austria all'Esposizione internazionale di Parigi nel 1857. I turisti a Vienna, dopo la cattedrale di Santo Stefano, chiedono di vedere il grande Strauss. Come sua madre, e con maggior fortuna di sua padre, Giovanni junior passerà trionfante da una capitale all'altra d'Europa e financo in America.

Di ritorno a Vienna, oltre alle due orchestre di Giuseppe e di Edoardo, Chani organizza per proprio conto altri quattro complessi affidati a dei sostituti ed egli fa la spola in carrozza dall'uno all'altro per farsi vedere, per dirigere alcuni pezzi, specialmente quelli di sua composizione; e dopo la mezzanotte, quando stanco e sfiato dovrebbe riposare, siede al tavolo di una birreria e coglie a volo l'estro che gli sussurra qualche motivo, lo scrive sul primo pezzo di carta che gli capiti sotto mano, magari su di un biglietto di banca o sui polsi della camicia, e tornato a casa lo prova sui pianoforte e lo svolge. Un giorno la Società corale di Vienna gli presenta un testo poetico e vuole la musica di un valzer cantato. Questa volta il compito gli pare superiore alle sue forze, perché non si sente capace d'ispirazione su parole già scritte; i motivi devono sgorgargli genuini, salirgli dal cuore, uscirgli dal cervello senza che egli li cerchi; ma non vuole darsi per vinto, che un rifiuto potrebbe nuocere alla sua gloria, ed alla sua popolarità. Il poemetto che gli hanno presentato gli piace, ed ecco che una notte la melodia fluisce come per incanto ed il valzer nasce, prende forma, lo entusiasmo. Il titolo però lo vuole dare lui a quel valzer; il titolo oltre che la musica deve essere suo, di suo gusto; gli viene allora mente il primo verso di un altro poemetto, che non ha nulla a che fare con quello da lui musicato, ma che gli piace, che lo suggerisce: « Oh, bel Danubio azzurro! » ed il valzer si intitolò il bel Danubio azzurro. Le due orchestre di Giuseppe e di Edoardo lo suonano accompagnando la corale di Vienna; l'esecuzione è ottima, ma i viennesi non s'entusiasmano come per gli altri valzer di Chani, e quindi non apparirà di rado in repertorio. Sarà a Boston, per un'americanata, che il bel Danubio azzurro trionferà in un'esecuzione colossale con un coro di ventimila voci! Da allora il successo fu assicurato e sappiamo che dura tuttora dopo ottanta anni.

ALLA

FIERA DI LIPSIA

AUTUNNO 1940

dal 25 al 29 Agosto le Industrie degli

*Strumenti da musica
e apparecchi fonografici*

presentano i loro rinomati prodotti e accessori
di qualità in ricchi assortimenti

Chiedete informazioni al

LEIPZIGER MESSAMT - LEIPZIG

COMMISSARIO ONORARIO GENERALE PER L'ITALIA E LE COLONIE

Comm. FRANZ MOHWINKEL

MILANO - Via Quadronno, 9 - Telefoni 50-857 e 53-694

E AI RAPPRESENTANTI ONORARI
REGIONALI NELLE PRINCIPALI CITTÀ

LA DEBOLEZZA GENERALE
causata dall'anemia, da malattie, da sviluppo, viene rapidamente curata col

ROSFOIODARSIN

"SIMONI"

Non curandovi preparate il terreno a possibili malattie (ravi

Chiedetelo nelle buone Farmacie o presso il

Lab. Dott. VIERO & C. - S. A. - Padova

(Dir. Prof. Padua 21092-1)

-Zampironi-

unica rimedio contro le zanzare

PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

*è uscita
la nuova
guida
fotografica*

Foto & Rennero

PIAZZA ESEDRA 61 - ROMA

CHIEDETELA VE LA INVIEREMO GRATIS

Tutti coloro che hanno già prenotata la Guida e non l'avessero ricevuta entro il 15/8/40 sono pregati rinnovare cortesemente la richiesta

MERCOLEDÌ

14 AGOSTO 1940 - XVII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.

8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

- 12: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Pennati-Malvezzi: *Capriccio spagnola*; 2. Ciaikovski: *Romanza*; 3. D'Ambrosio: *Gavotta e musetta*; 4. Pick Mangiagalli: a) *Sirventese*, b) *Intermezzo delle rose*, dal « Carillon magico »; 5. Martucci: *Terzo tempo della « Sonata op. 22 »* (Allegro).
- 12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Ruccione: *Fucilieri di marina*; 2. De Martino: *Canto di pastorella*; 3. Di Lazzaro: *Signorina dell'Università*; 4. Cardillo: *Catari*; 5. Barzizza: *Oggi verro da te*; 6. Gasti: *Voglio sognare sul tuo cuore*; 7. Ferrari: *Quando tu dormi*; 8. Caniccia: *Senza domani*; 9. Cesarini: *Firenze sogna*; 10. Celani: *Tortolitta*.
- 14: Giornale radio.
- 14,15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Roverselli: *Moto perpetuo*; 2. Marchetti: *Sentirsi nel cuore*; 3. Gualdi: a) *Passeggiando*, b) *Scherzando*; 4. De Curtis: *Non ti scordar di me*; 5. Ruccione: *Notturno d'amore*; 6. Rüst: *Arco baleno*.
- 14,45-15: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: CANZONI: 1. Mariotti-Borella: *Ci credo e non ci credo*; 2. Oneglio-Arrigo: *Sul Duomo di Milano*; 3. Lodi: *Solitudine*; 4. Bixio-Cherubini: *Signorina alpina*; 5. Casiroli-Rastelli: *Quel mazzolin di fiori*; 6. Spadaro: *Tra piazza San Firenze e piazza Signoria*; 7. Escobar-Mari: *Labbra sognanti*; 8. Consiglio-Mignone: *Mamma, dammi un soldo*; 9. Poletto: *Ho giocato un tempo al lotto*.
- 12,30: COMPLESSO DI STRUMENTI A PIATO diretto dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Sabatini: *Marcia trionfale*; 2. Gualdi: *Valzer e mazurca*; 3. Siciliani: *Eroica*; 4. Gerosa: *Danza fantastica*; 5. Vidale: *Danze allegre*; 6. Roverselli: *Fuoco di bordata*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA ESTIVA DEI FIGLI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO « VILLAGGIO ALPINO ALBAVILLA » DI COMO.
- 13,40: DOPOLAVORO CORALE « EMILIO GHIONZOLI » DI FIRENZE diretto dal M° AVINO TORTI: 1. Castagnoli: a) *Se tu la vedessi*, b) *Stornelli pratesi*; 2. Pratiella: a) *Scariolanti*, b) *Ce ne andrem sulla riva del mare*; 3. Montanari: *Dove vai, o Mariolina*; 4. Ricci: *In mezzo lo mare*.
- 14: Giornale radio.
- 14,15: Riassunto della situazione politica.
- 14,30: ORCHESTRA diretta dal M° TITO PETRALIA: 1. Suppé: *La bella Galatea*, introduzione dell'operetta; 2. Schisa: *Notte a Sorrento*; 3. Amadei: *Zeffiro*.
- 14,45: Giornale radio.
- 15-16: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° TITO PETRALIA col concorso di EBE DE PAULIS e MICHELE MONTANARI: 1. Suppé: *La bella Galatea*, introduzione dell'operetta; 2. Schisa: *Notte a Sorrento*; 3. Amadei: *Zeffiro*; 4. Eonavolonta: *Napoli che non muore*; 5. Culotta: *Quadretti napoletani*; 6. Rizza: *Era tanto bello*; 7. Lehár: *Amor di zigano*, introduzione; 8. Petralia: *Ti voglio per me*; 9. Billi: *Gavotta e tamburino*; 10. De Micheli: *Terza piccola suite*; 11. De Nisco: *Cade una stella*; 12. Carlini: *Il piccolo trombettiere*; 13. De Stefano: *Cosa sai dell'amor piccina?*

Ascolate i programmi della radio senza alzare troppo il tono dell'altoparlante. RicordateVi che nelle città esistono già infiniti rumori che logorano i nostri nervi e quelli dei Vostri vicini; fate perciò in modo che la Vostra radio sia udibile solo da Voi.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Il cervo dalle corna d'oro », leggenda di Enzo Corderi (Prima puntata).
- 17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - « No tizie da casa » - Programma variò.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19,30: Notiziario dall'interno.
- 19,35: MUSICA VARIA.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Conversazione del Consigliere Nazionale Vincenzo Lai, Presidente della C.F.L.A.: « I contadini e la guerra ».

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Moglie e buoi dei paesi tuoi

Tre atti di GHERARDI DEL TESTA

PERSONAGGI: *Zia Barbera*, *Ada Cristina Almirante*; *Fiora*, *Stefania Piumatti*; *Riccardo*, *Giorgio Piamonti*; *Gaspero*, *Sandro De Macchi*; *Roberto*, *Augusto Grassi*; *Giacomo*, *Sandro Parisi*; *Cap. Enrico*, *Walter Tincani*; *Fattor Bartolomeo*, *Guido Verdiani*; *Betti*, *Rina Centenaro*; *Bità*, *Tina Paternò*.

Nell'800 in Toscana
Regia di ENZO FERRIERI

22 (circa):

Concerto

della pianista EMMY BRAUN
(Scambio artistico con la Reichs Rundfunk Gesellschaft)

1. Brahms: *Capriccio*, op. 76, n. 1; 2. Schumann: a) *Arabesca*, b) *Novalletta*; 3. Reger: a) *Sagome*, op. 53, n. 1 e n. 4, b) *Intermezzo*, op. 45, n. 3.

Nell'intervallo: Cronache del libro: « Libri politici ».

23: Giornale radio.

23,15-24: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA

diretta dal M° ANTONIO D'ELIA

1. D'Elia: *Ritorno di primavera*, marcia sinfonica; 2. Beethoven: *Scherzo*, dalla « Nona sinfonia »; 3. Mancinelli: *Ero e Leandro*, finale secondo; 4. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera.

21,40:

Canzoni e melodie

ORCHESTRA diretta dal M° ANGLINI

Nell'intervallo: Conversazione del maggiore Ugo Maraldi: « L'aeroplano fantasma ».

23-23,15: Giornale radio.

GIOVEDÌ

15 AGOSTO 1940 - XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

- 12: QUARTETTO DI CETRE « MADAMI »: 1. Scariatti: *Burlesca*; 2. Vivaldi: *Largo* dal « Concerto in do maggiore per cembalo »; 3. Haydn: *Minuetto*; 4. Cherubini: *Scherzo*; 5. Gemignani: *Andante*.
- 12,20: MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *Norma*: a) « Casta diva », b) « Meco all'altar di Venere »; 2. Verdi: *Aida*: a) « O cieli azzurri », b) « Celeste Aida »; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*: a) « Voi lo sapete, o mamma », b) « Mamma quel vino è generoso »; 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*: a) « Io son l'umile ancella », b) « La dolcissima effigie », c) « Poveri fior ».
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13,15: Trasmissione dalla Germania: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.
- 14: Giornale radio.
- 14,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Filippini: *El cabrero*; 2. D'Anzi: *Notti sul Danubio*; 3. Sciorilli: *Forse l'amerò*; 4. Rolando: *Denari a palate*; 5. Rampoldi: *Chiesetta tra i fiori*; 6. Klose: *Senti la mia canzone Violetta*; 7. De Martino: *Andremo a Marechiaro*; 8. Raimondo: *Prendimi con te*; 9. Segurini: *Siete voi l'amore?*; 10. Greppi: *Serenata a Madrid*.
- 14,45-15: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: ORCHESTRINA diretta dal M° S. SERACINI.
- 12,30: COMPLESSO DI FISARMONICHE DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI BOLOGNA diretto dal M° ATTILIO BIAGI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 15,15: MUSICHE OPERISTICHE dirette dal M° TANSINI: 1. Rossini: *La gazza ladra*, introduzione dell'opera; 2. Giordano: *La Pasqua*, dall'opera « Sibiria »; 3. Puccini: a) *Manon Lescaut*, intermezzo dell'opera, b) *Snor Angelica*, intermezzo dell'opera, c) *La tregenda*, dall'opera « Le Villi »; 4. Mascagni: a) *Guglielmo Ratcliff*, il sogno, b) *Iris*, danza delle quecas; 5. Verdi: *Nabucco*, introduzione dell'opera.
- Negli intervalli: (13,30): Riassunto della situazione politica - (14) Giornale radio - (14,15): *Napoleone italiano e toscano*, conversazione.
- 14,45: Giornale radio.

- 15-16: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° T. PETRALIA, col concorso di Giovanni Turchetti e Jone Caciagli: 1. Lehár: *Valzer*, dall'operetta « Eva »; 2. Vasin: *Sola*; 3. Amadei: *Acquarelli nordici*; 4. Costa: *Mattutino*; 5. Billi: *Serenata del diavolo*; 6. Grepni: *Dove sei?*; 7. Barbieri: *Prima rapsodia napoletana*; 8. Celani: *L'ora felice*; 9. Bolzoni: *Quiete del mezzogiorno*; 10. Maccagno: *Io non so*; 11. Bachi: *Serenata spensierata*; 12. Alù: *Torna ancora*; 13. Cominatti: *Comari in litigio*.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Balilla, a noi!*, giornale dei ragazzi.
- 17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - « Notizie da casa » - Programma vario.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19,30: Notiziario dall'interno.
- 19,35: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.
- 19,40: Conversazione del prof. Sabato Visco: « L'uva come alimento ».
- 19,50: MUSICA OPERISTICA.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO

1. Paisiello: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera; 2. Rocca: a) *Si danza al sole*, b) *Nell'ora del crepuscolo*, c) *Trepanda notturna*, d) *Quiete lunare*; 3. Mascagni: *Le maschere*, introduzione dell'opera; 4. Beethoven: *Allegretto*, dalla « Sinfonia n. 8 in fa maggiore, opera 93 »; 5. Rossini: *Guglielmo Tell*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo: *Le cronache del libro*: « Edoardo Lombardi: Nube pubblicazioni scientifiche ».

- 21,30: Conversazione di Luigi Maria Personè: « Ricordo di Emilio Praga ».

21,45: VI ATTENDIAMO QUESTA SERA

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

- 22,30: CONCERTO del violoncellista ROBERTO CARUANA. Al pianoforte: MARIA AGNESE MAFFEZZOLI: 1. Grazioli: *Sonata*: a) Allegro, b) Adagio, c) Minuetto; 2. Lotti: *Aria*; 3. Caltabiano: *Serenata orientale*; 4. Masetti: *Giorno di sagra*.

23: Giornale radio.

- 23,15-24: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° TITO PETRALIA: 1. Arched: *Fanjara militare*; 2. Avena: *A Siviglia*; 3. Manno: *Strimpellata*; 4. Billi: *Cinzia*; 5. Cardoni: *Ridda di streghe*; 6. Bucchi: *Meditazione*; 7. Cilea: *Saltarello*; 8. Bolzoni: *Dal castello medioevale*; 9. Escobar: *Villanueva*.

20,30:

Canzoni e melodie

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

21,30:

Mi volevi così

Un atto di DIEGO CALCAGNO e FRANCO CIARROCCHI

Personaggi:

<i>Tioldi</i>	Wanda Tettoni
<i>Piero</i>	Angelo Bassanelli
<i>Pardi</i>	Leo Garavaglia
<i>Herrera</i>	Virgilio Gottardi
<i>Il barista</i>	Arnaldo Firpo
<i>Un agente</i>	Ezio Rossi
<i>Voci</i>	Gustavo Conforti

Regia di LUIGI MAGGI

- 22 (circa): ORCHESTRINA TIPICA ROMAGNOLA diretta dal M° IGNAZIO BITELLI: 1. Malvezzi: *Aquila d'Italia*; 2. Bitelli: *Profumo di rose*; 3. Becucci: *Paroline segrete*; 4. Scuti: *Paz romana*; 5. Bitelli: *Memorie di Norvegia*; 6. Bottacchiarri: *Moti del cuore*; 7. Bachelli: *Ricordi vesuviani*.

- 22,30: MUSICA VARIA: I. De Micheli: a) *Baci al buio*, b) *Serenata alla luna*;

2. Barbieri: *Giocattoli*; 3. Buzzacchi: *Siviglianita*; 4. Pizzini: *Serafino*.
- 23-23,15: Giornale radio.

VENERDI

16 AGOSTO 1940 - XVII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.

8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

- 12: MUSICA SINFONICA: 1. Humperdinck: *Haensel e Gretel*, introduzione dell'opera; 2. Giuranna: *Decima Legio*; 3. Mancinelli: *Fuga degli amanti a Chioggia*, dalla suite « Scene veneziane ».
- 12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^e T. PETRALIA col concorso di LINA TERMINI e OTELLA BOCCACCINI: 1. Azzoni: *Il Consalvo*; 2. Billi: *Madonna fiorentina*; 3. Rulli: *Incantesimo*; 4. Filippini: *Sulla carrozella*; 5. Sciorilli: *Quartetto di eroi*; 6. Pavese: *Per voi signora*; 7. De Nardis: *Saltarello abruzzese*; 8. Escobar: *Danza illirica*; 9. Mascheroni: *Viole del pensiero*; 10. Avitabile: *Sorrisi e fiori*; 11. Amadei: *Valida gens*.
- 14: Giornale radio.
- 14,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BARZIZZA: 1. Grieg: *Segreto*; 2. Padilla: *El relicario*; 3. Arconi: *Cucù*; 4. Bixio: *La mia canzone al vento*; 5. Lindemann: *Su beviam*; 6. Mascheroni: *Vina la polka*; 7. Santa Fè: *Autunno*; 8. Calandrini: *Ti ricordi*; 9. Lodi: *Solitudine*; 10. Redi: *Suona la janfara*.
- 14,45-15: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Ricordi: *Trio in la: a) Allegro con energia, b) Andante alla marcia, c) Scherzo*; 2. Catalani: *Il sogno*, dall'opera « Loreley »; 3. Rust: *Tre giorni di primavera*.
- 12,30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^e E. ARLANDI: 1. Marletta: *Gioventù del Littorio*; 2. Bosco: *Fantasia di danze*; 3. Billi: *Serenata interrotta*; 4. Oliveri: *Passo romano*; 5. Bolognesi: *Festa al villaggio*; 6. Teolis: *Fanteria gloriosa*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13,15: CONCERTO del mezzosoprano ERMINIA WEBBER e del baritone Teodoro DE VOCRAM: 1. Brahms: *Dormi o amor*; 2. Pizzetti: *La mamma al figlio tonano*; 3. Strauss: *Se tu sapessi*; 4. Persico: *Notte dolorosa*; 5. Delle Cesi: *Antica leggenda spagnola*; 6. Santoliquido: *Un'ora di sole*.
- 13,30: Riassunto della situazione politica.
- 13,45: CONCERTO del violoncellista NERIO BRUNELLI: 1. Boccherini: *Rondo*; 2. Guerrini: *Nostalgia di nozze*; 3. Rachmaninoff: *Andante*.
- 14: Giornale radio.
- 14,15: *Sotto estranei cieli*, conversazione.
- 14,25: ORCHESTRA diretta dal M^e ENNIO ARLANDI (*Parte prima*): 1. De Micheli: *Fiori musicali*; 2. Grieg: *Penso solo a te*; 3. Alex: *Giorni felici*; 4. Fioretti: *Non so ricordare*; 5. Della Maggiora: *Sorrisi di bimbi*; 6. Angelo: *Sei tu la mia vita*.
- 14,45: Giornale radio.
- 15: ORCHESTRA diretta dal M^e ENNIO ARLANDI (*Parte seconda*): 1. Siede: *Tra piazze e merletti*; 2. Casiroli: *Devi ricordare*; 3. Gualdi: *Quadretti rustici*; 4. Fiori: *Non credo all'amore*; 5. Strauss: *Moto perpetuo*.
- 15,30-16: CANZONI: 1. Raima-Vasini: *Sola*; 2. Ruzzone-Cherubini: *Quando suona la banda*; 3. Di Lazzaro-Dale: *Donna Gelsomina*; 4. Mascheroni-Mari: *La vita è bella*; 5. Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei*; 6. Menecco-Quattrini: *Conosco una villetta*; 7. Ferri-Galdieri: *Ti lascio un fior*; 8. Togi: *Dov'è la Titina*; 9. Santafe-Di Roma: *Autunno*.

PER OTTENERE UNA BUONA RICEZIONE EVITATE DI FAR FUNZIONARE LA VOSTRA RADIO TROPPO AD ALTA VOCE. ALLORCHÉ L'ALTOPARLANTE È SOVRACCARICO DI ENERGIA, HANNO LUOGO DISTORSIONI CHE NOCCIONO ALLA FEDELE RIPRODUZIONE DELLA MUSICA E DELLA PAROLA

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Perseo e le Gorgoni*, mito sceneggiato di Salvatore Gatto.
- 17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19,30: Notiziario dall'interno.
- 19,35: Conversazione di Carlo Michele Morino: « La piscicoltura agricola in Italia ».

- 19,45: MUSICA VARIA.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Musiche per orchestra

dirette dal M^e ENNIO ARLANDI

1. Vittadini: *Campagnola*; 2. De Micheli: *Brigata allegra*; 3. Fiori: *Non credo all'amore*; 4. Girard: *Pastorale e danza rustica*; 5. Czernik: *Danzando con tutto il cuore*; 6. Franchetti: *Gondola d'oro*; 7. Gualdi: *Quadretti rustici*; 8. Marchetti: *Ti voglio amare*; 9. Brunelli: *Scherzo*;
- 21,30: *Voci del mondo*: « Ponte sul Tevere », impressioni di Amerigo Gomez.

21,50 (circa):

Concerto

del violinista FERUCCIO SCAGLIA

1. Prescobaldi-Corti: *Aria*; 2. Tartini: *Il trillo del tavolo*; 3. Rimski Korsakoff: *Canto*; 4. Alfano: *Nenia e scherzino*; 5. Paganini: a) *Moto perpetuo*, b) *Variazioni sulla quarta corda* su temi del « Mosè » di Rossini.

Nell'intervallo: « La giornata dell'uva », conversazione.

- 22,15: TRA UNA CANZONE E L'ALTRA: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BARZIZZA.
- 23: Giornale radio.
- 23,15-24: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^e TRIO PETRALIA.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

- 20,30: QUARTETTO BOLOGNESE DELL'ALLEGRIA: 1. Pattacini: *Tamburello*; 2. Carlini: *Terme viennesi*; 3. Piubeni: *Felicità*; 4. Galassi: *Solamente per te*; 5. Biorda: *Delicatezze*; 6. Fabi: *Ombrellino rosa*; 7. Capitani: *Vita torinese*.
- 21: PANORAMA SPAGNOLO. Fantasia musicale.

21,30:

BANDA DEI CC. RR.

diretta dal M^e LUIGI CIRENELI

1. Toni: *Inno marcia*; 2. Mario Mascagni: *Apertura per banda*; 3. Catalani: *Danza delle ondine*; 4. Boito-Vessella: *Mefistofele*, fantasia dall'opera; 5. Cirenelli: *Danza*, dalla « Suite africana ».
- 22,30: MUSICA VARIA: 1. Kuennecke: *Suite di danza: a) Intermezzo, b) Valzer lento*; 2. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze*; 3. Kalfoff: *Bolle di sapone*; 4. Leonardi: *Cielo napoletano*; 5. Becucci: *Tessor mio*; 6. Ranzato: *Carovana notturna*, intermezzo; 7. Billi: *Bisbiglio di rondini*; 8. Verdi-Vessella: *Marcia*, dall'opera « Ernani ».
- 23-23,15: Giornale radio.

Lettere

ARA NEGRI: *Erba sul sagrato* - Edizioni Mondadori, Milano.

Il libro si riddaccia a Le strade e a Di giorno in giorno, gli ultimi libri della poetessa. Come definire codeste pagine? Tutte narano un incontro. Con persone, paesi, animali, alberi; con l'anima propria, con anime altrui. Ogni incontro dà all'Autrice un palpito nuovo, la rende interiormente più ricca: spesso, fra lei, le cose e le creature, il contatto diventa comunione religiosa. Così avviene che parecchie di codeste pagine comincino con un racconto o un'interpretazione descrittiva e finiscano come una preghiera. Forse per questo il libro s'intitola *Erba sul sagrato*. Erba. Ma cresce, libera, dinanzi alle nostre chiese di campagna, e grandi ipocostanti fanno ombra.

LORENZO ERCOLE LANZA: *Cuor d'acqua* - Casa Editrice «La Prosa», Milano.

Fantasia liriche di una mente assediata di sogni che si possa or lo si può inquadrate e fermare nel verso il muto linguaggio delle cose.

Le corbellerie di Ellem... - Editrice «Minerva Medica», Milano.

E' questo il secondo volume di «corbellerie» che «Ellem» ha riunito per gli amanti del satiro. E' lo stato di tutta una verità messa a nudo e punzecchiata nelle sue meschinità, con un umorismo talvolta un po' amaro che fa riflettere e meditare.

BONGIOVANNI FAUSTO M.: *Pedagogia missionaria* - G. B. Panavia, Torino.

Il libro tratta dell'azione pedagogica dei missionari cristiani. Il volume oltre ad avere un carattere tecnicamente pedagogico, affronta altresì il problema della funzione non solo educativa, ma anche utilitaristica delle missioni, prospettando il fenomeno nei suoi molteplici aspetti, religiosi, morali e pratici.

RAFAEL SABATINI: *Le notti storiche* (tre volumi) - Casa Editrice Scorzogno, Milano.

Con il Sabatini l'avventuroso non muore mai, ed in questi suoi tre volumi, spulciati con cura meticolosa dai tenebrosi meandri della storia, quando questa si muta in romanzo, i colpi di scena e le avventure sono all'ordine del giorno. Queste notti storiche — altrettanti episodi dove il vero ed il reale si fondono armoniosamente — sono di facile lettura, e torneranno graditi ai molti lettori del rinomato autore di «Saramouche», anche per merito della attenta versione di Alfredo Pitta e della accurata edizione che fa parte della Biblioteca Mondiale Scorzogno.

BICE PARETO-MAGLIANI: *Lettere e ricordi di Giuseppe Mazzini* - Casa Editrice G. B. Panavia & C., Torino.

Una raccolta, questa, destinata ai bimbi ed ai giovanetti d'Italia perché attraverso le parole ed i ricordi che il Mazzini diresse ai figli di alcuni amici suoi, imperino a conoscere e amare il Grande Patriota, che la vita dedicò alle fortune avvenire della Patria.

ALBERTO GUADALAZARA: *Le monachine e le stelle* - Renato Agnelli editore, Genova.

Il Guadalazara è, in questi versi, un cantore della sua Genova, che belata viva e fresca con le sue leggende e le sue glorie marine, con i suoi Grandi e con il suo caratteristico color locale.

ALFREDO GRILLI: *Panzini a Serra* - Edizioni del Gruppo Scrittori S.I.A., Bologna.

Nell'anniversario della morte dell'illustre accademico Alfredo Panzini, il Grilli ha voluto riordinare in volume alcune lettere, già apparse sulla «Nuova Antologia», ed indirizzate a Renato Serra, eroicamente caduto, nella trascorsa guerra mondiale, accompagnandole con ampie note che meglio valgono ad illustrarne la portata ed i rapporti.

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI SAVIGLIANO

Direzione: TORINO - Corso Mortara, 4

Apparecchio a 4 valvole di potenza e selettività elevatissime pari a qualunque ottimo apparecchio a 5 valvole. Dimensioni ridottissime. Alta fedeltà di riproduzione.



Mod. 102

Mod. 106 - Supereterodina 5 valvole per onde corte e medie - Controllo automatico di volume dilazionato. - Riproduce perfettamente tutte le frequenze acustiche - Ha elevata potenza e voce armoniosa.



Nuovissimo radiofonografo a 5 valvole - Onde corte e medie - A comando automatico di volume, dilazionato, di potenza e sensibilità veramente eccezionali. Racchiuso in un mobile di ricercata e pregevole linea, è veramente un apparecchio adatto per famiglie e ritrovi.



Mod. 105 F

AGOSTO Attenuate il calore di questo torrido mese usando prodotti rinfrescanti!

Questo pregio hanno le fragranze

ACQUE DI COLONIA GLORIA E IXIA

ultime creazioni di Vitale Genova, via Carlo Felice 41

DOMANDATELE AL VOSTRO PROFUMIERE

Distributori!

Fate annunciare le programmazioni dei Vostri film per mezzo della

RADIO

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI al PALAZZO DELL'EIAR DI ROMA

Via Montello, 5

Tel. 34-883 - 34-884

LA PAROLA A LETTORI

N. U. - Firenze.

Vorrei sapere quali stazioni potrei ricevere con un apparecchio a galena.

Con un ricevitore a galena, se ben costruito, riceverete le stazioni locali.

RADIOAMATORE C. R. T.

Da circa un anno possiedo un radiorecettore a cinque valvole, quattro gamme d'onda, fornito di controllo automatico di sensibilità e di occhio magico. L'apparecchio ha per impianto captatore la tubatura dell'acqua potabile. Da qualche tempo ricevo alcune stazioni con forti evanescenze e distorsioni: da che cosa dipende questo fatto?

Probabilmente il vostro ricevitore è avviato e quindi il controllo automatico di volume non funziona più regolarmente. Però l'inconveniente che ci segnalate può anche essere causato da fenomeni di propagazione. Vi accerterete della cosa confrontando le vostre ricezioni con quelle di altri ricevitori in funzione nelle vicinanze. Vi consigliamo inoltre di far verificare le valvole del vostro ricevitore.

ABBONATA - Verbania.

Ho acquistato recentemente un apparecchio a quattro valvole che, pur essendo selettivo, altera e deforma i suoni. Da quali cause dipende questo difetto e cosa debbo fare per eliminarlo?

Le vostre informazioni, troppo vaghe, non ci consentono di individuare la causa precisa dell'inconveniente notato nel vostro ricevitore. Probabilmente si tratta di valvole distorte o di qualche organo interno del ricevitore (condensatore o resistenza) difettoso o avviato. Fate esaminare il vostro ricevitore da un competente.

A. MARIANI - Milano.

Possiedo un ricevitore a cinque valvole che funziona con la sola terra al posto dell'antenna. Non sono mai riuscito ad intercettare la stazione di Monte Generi perché?

Non ci è possibile, così a distanza, rispondere con precisione alla vostra domanda. Vi facciamo però osservare che non è possibile, da una data località, ricevere tutte le stazioni esistenti, e, soprattutto con un impianto di fortuna quale è il vostro.

M. G. - Sassari.

Se ci invierete il vostro indirizzo vi risponderemo direttamente.

P. F.

Possiedo un apparecchio a tre valvole, poco selettivo; di sera ricevo contemporaneamente diverse stazioni, che non riesco a selezionare. Cosa debbo fare per eliminare questo inconveniente?

Per aumentare la selettività del vostro ricevitore è necessario applicare allo stesso uno speciale filtro. Se ci comunicherete il vostro indirizzo, vi invieremo lo schema di un filtro adatto.

T. B. - Cuneo.

E' vero che i disturbi atmosferici che — specie in certe aere — danneggiano la ricezione di qualsiasi stazione, non si possono eliminare?

I disturbi di origine atmosferica possiedono le stesse caratteristiche delle onde elettromagnetiche irradiate dai trasmettitori radio; quindi non possono essere eliminati.

O. M. - Centallo.

Da qualche giorno il mio apparecchio, di cui sono abbastanza soddisfatto, emette un ronzio assordante che disturba tutte le ricezioni. Da che dipende questo inconveniente?

Probabilmente si tratta di un condensatore filtro avviato.

SABATO

17 AGOSTO 1940-XVII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

11,30: TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

- 12: CONCERTO della pianista LOREDANA FRANCESCHINI: 1. Scarlatti: *Sonata*; 2. Schubert: *Improvviso in la bemolle maggiore*; 3. Liszt: *Armonie della sera*; 4. Casella: *Pezzi infantili*; 5. Pich Mangiagli: *Ronda d'Arlecchino*.
- 12,30: MUSICA OPERISTICA: 1. Puccini: *Tosca*: a) « O dolci mani », b) « Vissi d'arte », c) « E lucean le stelle »; 2. Leoncavallo: *Pagliacci*: a) Prologo, b) « Stridono lassù », c) « O Colombina »; 3. Zandonai: *Giuliano*, duetto d'amore.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARIZZA: 1. Pjessow: *Serenata azzurra*; 2. Filippini: *Una capanna*; 3. De Martino: *Canto di pastorello*; 4. Barizza: *Oggi verrò da te*; 5. Chiri: *Canzone a Maria*; 6. Gasti: *Voglio sognare sul tuo cuore*; 7. Ravasini: *Svegliati*; 8. Celani: *Tortolitta*; 9. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna*; 10. Canicci: *Perché mi vuoi lasciare*; 11. Bonavolonia: *Nonna nonna a Suriento*; 12. Ferrari: *Passano i fanti*; 13. D'Anzi: *Sfilano i battaglioni*; 14. Perera: *Brilla una stella*; 15. Prozzi: *Squadron bianco*; 16. Nardella: *Che t'aggia di*; 17. Celani: *Sognando*; 18. Curtis: *Carmela*; 19. Allegra: *Canto dei volontari*.
- Nell'intervallo (14): Giornale radio.
- 14,45-15: Giornale radio

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° TITO PETRALIA: 1. Schisa: *Appuntamento con la luna*; 2. Benedetto: *In Andalusia*; 3. Escobar: *Kermesse*; 4. Vallini: *Echi toscani*; 5. Manno: *Improvviso*; 6. Marengo: *Scherzo*; 7. Concina: *La soneria dell'amore*; 8. Amadio: *Canzone dell'acqua*; 9. Brancucci: *Marietta*; 10. Scanzeola: *Fantasia*, balletto.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13,15: MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Aroldo*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: *Nabucco*, « Va pensiero »; 3. Zandonai: *Conchita*, aria dell'atto primo; 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, Addio alla madre; 5. Puccini: *Turandot*, « Tu che di gel »; 6. Wagner: *Lohengrin*, racconto dell'atto terzo; 7. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera; 8. Ponchielli: *La Gioconda*, « Feste e pane ».
- Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,15): Comunicazioni ai camerati lontani.
- 14,45: Giornale radio.

- 15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Argella: *Dipina patria*; 2. Roverselli: *Danze campestri*; 3. Carocci: *Vinceremo*; 4. Roncati: *Giorno di sole*; 5. Pioletti: *In campagna*; 6. Pogliani: *Marcia eroica*.
- 15,30-16: ASPETTI DELLA VITA: « La canzonetta » e « Amici di scuola », scene di FELLINI e MACCARI.

RADIOCORRIERE

ABBONAMENTI SPECIALI L. 9 INVIARE IMPORTO A
DA OGGI AL 31 DICEMBRE MEZZO C. C. P. 2/16700

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16,30: TRASMISSIONE DA PESCARA DEDICATA AI BALILLA E ALLE PICCOLE ITALIANE DELLA COLONIA « VITTORIA COLONNA » DELLA G.I.I.
- 17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19,15: CANZONI DI SUCCESSO: 1. Bixio-Cherubini: *Signorinella alpina*; 2. Ala-Mazzoli: *La fiaba di Biancastella*; 3. Chiesa-Borella: *Sei tu*; 4. Granata-Eracchi: *Lasciami passare*; 5. Ripp: *Tango lungo*; 6. Klose-Lukesch: *Violetta*; 7. Kramer-Rastelli-Fanzari: *Vorrei e non vorrei*; 8. Sperino-Fouché: *Restiamo soli*; 9. Pugliese-Natali: *Ohé, ohé, cantava Lola*.
- 19,30: Notiziario dall'interno - Estrazione del Regio Lotto.
- 19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI

1. Lualdi: *La Grançola*, introduzione dell'opera; 2. Rimski-Korsakov: *Sheherazade*, suite, op. 35; 3. Rossellini: *Canto della vecchia Roma*: a) Natale, b) I birocci, c) Saltarello a Villa Borghese; 4. Strauss: *Il borghese gentiluomo*; 5. Ries-Rozzi: *Moto perpetuo*; 6. Wagner: *Preliud e morte d'Isotta*, dall'opera « Tristano e Isotta ».

Nell'intervallo: Conversazione di G. A. Pellegrinetti: « Pionieri italiani nel Sudan ».

22,30: Notiziario.

- 22,40-24: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARIZZA: 1. Arconi: *Vincere*; 2. Barizza: *Domani*; 3. Marf: *Passano i battaglioni*; 4. Ruccione: *Fucilieri di marina*; 5. Filippini: *L'uccellino della roca*; 6. Di Lazzaro: *Signorina dell'Università*; 7. Sciorlini: *Aspettami*; 8. Di Roma: *Ponte vecchio*; 9. Lama: *Silenzio cantatore*; 10. Canicci: *Senza domani*; 11. Cesarini: *Finisce sogno*; 12. Malbergo: *Mai più*; 13. Raimondi: *Addio*.
- Nell'intervallo (23): Giornale radio.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Musiche brillanti

dirette dal M° ENNIO ARLANDI

1. Consiglio: *Impressioni cinesi*; 2. Brunetti: *Iris*; 3. Olivieri: *Idillio e tempesta*; 4. Marchetti: *Sentirai nel cuore*; 5. Della Maggiora: *Intermezzo gaio*; 6. Angelo: *Sei tu la vita*; 7. Carabella: *La vetrina dei gioiellotti*; 8. Fischer: *Quadretti italiani*.

21,15:

Canzoni e melodie

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

- 22: *La Jamigliola*: *Casa nuova*, scena di Mario Zambrelli.
- 22,10:

MUSICHE POPOLARESCHI

ORCHESTRA diretta dal M° SAVERIO SERACINI

- 22,40: MUSICA VARIA: 1. Silvestri: *Serenata medioevale*; 2. Fiaccone: *La biancella*, intermezzo; 3. Strauss: *Accelerazioni*; 4. Fiorillo: *Chiacchierata inutile*; 5. Pizzini: *Inno della 93ª Legione M.V.S.N.*
- 23-23,15: Giornale radio.

Chebulini: «E' fiato il bel tempo che fa»; 8. Franco: «Madonna buona»; 9. Ala: «Amami di più»; 10. Torquati: «Manga Tante»; 11. De Luca: «12-45: Notiziario in inglese...»; 13. Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in Italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo...»; 13-15: Canzoni romagnole e «La donna di casa»; 13. Zardini: «Stelle alpine»; 2. Rocchi: «Viva la patria»; 3. Zardini: «Le rose»; 4. Rocchi: «Burdicosa»; 5. Pretle: «La Rosina bella sul merca»; 6. Rocchi: «Pippo»; 7. Pretle: «Guarda che bell'alpi»; 8. Rocchi: «Galbera»; 9. Pretle: «El mago del gesso»; 10. Rocchi: «Pasta di m.»; 11. Pretle: «a Bardolino», b) «I vela ocia»; - 14-15:15: Giornale radio in collegamento.

15.05-15.35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE. 15.05-15.20: Cronache in inglese. 15.20-15.25: Cronache in spagnolo.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15) - onde medie: m. 221.1 ke/S 1357; m. 230.2 ke/S 1305; ITALIANI ALL'ESTERO. - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13:15: Orchestra diretta dal M° Angeli - Negli Intervalli (13:30): Riassunto della situazione politica. (14:15): «I Romani»; «I fatti ed opinioni», conversazione. - 14:45-15:15: Giornale radio.

14.00-16.15 (2 RO 8 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. - 15:40: Notiziario in inglese. - 15:55: Notiziario in spagnolo. - 16:05-16:15: Notiziario in portoghese.

16.15-16.35 (2 RO 8 - 2 RO 8): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in francese.

16.30-18.10 (2 RO 4 - 2 RO 8): MEDIO ORIENTE. - 16.30: Musica varia: 1. Vini: «Ritmo del mio cuore»; 2. Serra: «Solotto di bambule»; 3. Pini: «Sensata senza stelle»; 4. Bonzo: «Concezione nazional»; 5. Grigi: «Prunaro»; 6. Cerri: «Chiarata»; - 16:50: Notiziario in inglese. - 17:10: Giornale radio in Italiano. - 17:15: Orchestra sinfonica dell'Elar diretta dal Maestro La Rosa Parodi; 1. Rossini: «A Tancredi»; introduzione «La Rosa Parodi»; «Cleopatra», la morte di Cleopatra; 3. Ciaikovski: Finale della Sesta sinfonia in si minore op. 74. - 17:40: Notiziario in inglese. - 17:55-18:10: Conversazione in inglese: «Un viaggio in Italia».

16.40-17.55 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R. IN LINGUE ESTERE. - 16:40: Lezione in portoghese. - 16:55: Lezione in inglese. - 17:10: Lezione in greco. - 17:25: Lezione in romeno. - 17:40-17:55: Lezione in serbo-croato.

17.55-18.10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in bulgaro.

18.10-18.25 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. - 18:10: Notiziario in bulgaro. - 18:15: Notiziario in ungherese. - 18:20-18:25: Notiziario in romeno.

18.15-20.30 (2 RO 4 - 2 RO 8): IMPERO. - 18:15: Giornale radio. - 18:30: Orchestra sinfonica dell'Elar diretta dal M° Adriano Locati; 1. Luzzi: «La granola»; introduzione dell'opera; 2. Piccini: «Tre tuzzi» dal «Rolando»; Trio vocale romeno Mucignani-Lamunazzi-Bondini; 1. Paisiello: «Sì» na femina»; 2. Peri: «La sera padrona» (Le conosco a quere occhiali); 3. Ciaikovski: «Dioblar e mi protesto»; 4. Rossini: «A la regina veneziana»; 6. «Cugina, si chiama il tuo amore»; 5. De Luca: «Ammore non se venne»; - 19: Programma speciale per le Forze Armate. - 20-20:30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18.25-19 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. - 18:25: Notiziario in turco. - 18:35: Notiziario in francese. - 18:45-19: Notiziario in inglese.

19.35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - Notiziario in arabo - Conversazione artistica in arabo.

20.15-20.25 (2 O 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Notiziario in tedesco.

20.30-1 (2 RO 8 - 2 RO 4 - 2 RO 11 - 2 RO 14) - onde medie: m.221.1 ke/S 1357; m. 263.2 ke/S 1140; NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO. - 20:30: Notiziario in olandese. - 20:40: Notiziario in spagnolo. - 20:50: Notiziario in inglese. - 21: Notiziario in francese. - 21:10: Notiziario in turco. - 21:20: Notiziario in bulgaro. - 21:30: Trasmissione per la Grecia (vedi programma dettagliato a parte). - 21:45: Notiziario in serbo-croato. - 21:55: Notiziario in ungherese. - 22:05: Notiziario in romeno. - 22:30: Notiziario in conversazione in inglese. - 23: Giornale radio in Italiano. - 23:15: Notiziario in francese. - 23:30: Notiziario in serbo-croato. - 23:35: Notiziario in spagnolo. - 24: 1.40: Notiziario in portoghese per Radio Verdad Ibero-Spagnola; Pianista Enrico Bossi: 1. Scarlatti: «Sonata in la maggiore»; 2. Cimarosa: «Tre danze»; 3. Albinetti: «Almeria»; 4. Navarra: «0,7-0,10 (solo da 2 RO 14)»; Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Selenidad di Buenos Aires. - 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Selenidad di Montevideo. - 0,30: Notiziario in inglese. - 0,45-1:1: Notiziario in italiano.

21.30-21.45 (2 RO 8 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14) - onde medie: m.221.1 ke/S 1357; m. 263.2 ke/S 1140; GRECIA. - Notiziario in greco. Musica greca riprodotta.

1.25 (2 RO 8 - 2 RO 8): AMERICA LATINA E PORTUGALLO. - 1:25: Riassunto del programma in portoghese. - 1:15: Selezione di opere; Pietri: a) «L'ola verde»; b) «Doretta»; - 1:25: Notiziario in spagnolo - conversazione su argomento d'attualità. - 1:30: Programma speciale: Canzoni e ballate. - 1:35: Notiziario in portoghese dell'U.R. - 2:30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate; 1. Petticcioli: «Combattenti a noi»; 2. Blanc: «Imno degli Universitari Fascisti»; 3. «O Roma, o Roma»; - 2:45-2:55: Notiziario in Italiano.

3.15-5.10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): NORD AMERICA. - 3:15: Notiziario in Italiano. - 3:30: Lezione in inglese dell'U.R. - 3:45: «De Sabot»; 1. De Sabot: «Javanatus»; 2. Strauss: «Salone», danza dei sette veli; 3. Wolf

Ferrari: «Il segreto di Susanna», introduzione dell'opera. - 4:15: Conversazione: «Aneddotti». - 4:25: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino; 1. Principe: «Sinfonietta veneta»; 2. Scarlatti: «Sonata»; 3. Scarlatti: «Danza all'antica»; 4. Pica-Mangialini: «Mascherata»; 5. De Micheli: «Seconda piccola suite»; 6. Brusso: «Giorno di festa». - 5-5:10: Notiziario in inglese.

MERCEDI 14 AGOSTO 1940-VIII

7.56-9.30 (2 RO 8 - 2 RO 8): PACIFICO. - 8: Segnale orario - Musica varia diretta dal M° Angelo Tansini in Italiano.

9.30: Notiziario in inglese. - 8:45-9:30: Musica ricchiate 9:30-9:45 (2 RO 4): Notiziario in francese.

11.30-11.55 (2 RO 4 - 2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 11:30: Notiziario in arabo. - 11:43: Lezione in arabo dell'Università Radiotelevisiva Italiana.

12.14-15 (2 RO 8 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE. 12: Notiziario in olandese. - 12:15: Orchestra sinfonica dell'Elar diretta dal M° Fernando Prestiti; Brahms: «Seconda sinfonia in re maggiore» op. 73; 4. Allegro non troppo, 6. Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso; d) Allegro con spirito. - 12:45: Notiziario in inglese. - 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in Italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e arabo. 13:15: Brani da opere. 1. Verdi: «I lombardi alla prima crociata», terzo; 2. Verdi: «La forza del destino», terzetto finale; 3. Verdi: «Rigoletto», quartetto; 4. Fratelli Ricci: «Cristoforo Colombo»; 5. Verdi: «Conversazione in cinese»; «Indignez dell'arte estremo-orientale sulla industria tessile europea». - 14-14:15: Giornale radio in Italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15) - onde medie: m. 221.1 ke/S 1357; m. 230.2 ke/S 1305; ITALIANI ALL'ESTERO. - 13: Segnale orario - Giornale radio. - 13:15: Trasmissione della Colonia estiva dei figli degli italiani all'estero e Villaggio Alfano-Altavilla di Como. - 13:40: Complesso dopobarile. - 14:15: Giornale radio. - 14:15: Riassunto della situazione politica. - 14:30: Notiziario diretto dal M° Tito Petralia. - 14:45-15:15: Giornale radio.

15.05-15.35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE. - 15:05-15:20: Cronache in spagnolo. - 15:20-15:25: Cronache in portoghese.

15.40-16.15 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. - 15:40: Notiziario in inglese. - 15:55: Notiziario in spagnolo. - 16:05-16:15: Notiziario in portoghese.

16.15-16.25 (2 RO 4 - 2 RO 8): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in francese.

16.30-18.10 (2 RO 4 - 2 RO 8): MEDIO ORIENTE. - 16:30: Musica brillante diretta dal M° Cesare Gallino; 1. Cabelia: «Danza fantastica»; 2. Fiorini: «Incantesimo»; 3. Romano: «L'Alba»; 4. «Alba»; 5. «Alba»; 6. «Alba»; 7. «Alba»; 8. «Alba»; 9. «Alba»; 10. «Alba»; 11. «Alba»; 12. «Alba»; 13. «Alba»; 14. «Alba»; 15. «Alba»; 16. «Alba»; 17. «Alba»; 18. «Alba»; 19. «Alba»; 20. «Alba»; 21. «Alba»; 22. «Alba»; 23. «Alba»; 24. «Alba»; 25. «Alba»; 26. «Alba»; 27. «Alba»; 28. «Alba»; 29. «Alba»; 30. «Alba»; 31. «Alba»; 32. «Alba»; 33. «Alba»; 34. «Alba»; 35. «Alba»; 36. «Alba»; 37. «Alba»; 38. «Alba»; 39. «Alba»; 40. «Alba»; 41. «Alba»; 42. «Alba»; 43. «Alba»; 44. «Alba»; 45. «Alba»; 46. «Alba»; 47. «Alba»; 48. «Alba»; 49. «Alba»; 50. «Alba»; 51. «Alba»; 52. «Alba»; 53. «Alba»; 54. «Alba»; 55. «Alba»; 56. «Alba»; 57. «Alba»; 58. «Alba»; 59. «Alba»; 60. «Alba»; 61. «Alba»; 62. «Alba»; 63. «Alba»; 64. «Alba»; 65. «Alba»; 66. «Alba»; 67. «Alba»; 68. «Alba»; 69. «Alba»; 70. «Alba»; 71. «Alba»; 72. «Alba»; 73. «Alba»; 74. «Alba»; 75. «Alba»; 76. «Alba»; 77. «Alba»; 78. «Alba»; 79. «Alba»; 80. «Alba»; 81. «Alba»; 82. «Alba»; 83. «Alba»; 84. «Alba»; 85. «Alba»; 86. «Alba»; 87. «Alba»; 88. «Alba»; 89. «Alba»; 90. «Alba»; 91. «Alba»; 92. «Alba»; 93. «Alba»; 94. «Alba»; 95. «Alba»; 96. «Alba»; 97. «Alba»; 98. «Alba»; 99. «Alba»; 100. «Alba»; - 16:50: Notiziario in francese. - 17:10: Giornale radio in Italiano. - 17:15: Terzo atto dell'opera Aroldo di Giuseppe Verdi. - 17:40: Notiziario in inglese. - 17:55-18:10: Conversazione in italiano: «Beneficenze albanesi». - Verdi: «La traviata», preludio dell'atto quarto.

16.40-18.10 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R. IN LINGUE ESTERE. - 16:40: Lezione in tedesco. - 16:55: Lezione in francese. - 17:10: Lezione in spagnolo. - 17:25: Lezione in bulgaro. - 17:40: Lezione in turco. - 17:55-18:10: Lezione in ungherese.

18.10-18.25 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. - 18:10: Notiziario in bulgaro. - 18:15: Notiziario in ungherese. - 18:20-18:25: Notiziario in romeno.

18.15-20.30 (2 RO 4 - 2 RO 8): IMPERO. - 18:15: Giornale radio. - 18:30: Banda della III Guardia di Finanza diretta dal M° Antonio D'Elia; 1. Strauss: «Mori»; 2. Verdi: «Inferno»; 3. Verdi: «Messa»; 4. Verdi: «Messa»; 5. Verdi: «Messa»; 6. Verdi: «Messa»; 7. Verdi: «Messa»; 8. Verdi: «Messa»; 9. Verdi: «Messa»; 10. Verdi: «Messa»; 11. Verdi: «Messa»; 12. Verdi: «Messa»; 13. Verdi: «Messa»; 14. Verdi: «Messa»; 15. Verdi: «Messa»; 16. Verdi: «Messa»; 17. Verdi: «Messa»; 18. Verdi: «Messa»; 19. Verdi: «Messa»; 20. Verdi: «Messa»; 21. Verdi: «Messa»; 22. Verdi: «Messa»; 23. Verdi: «Messa»; 24. Verdi: «Messa»; 25. Verdi: «Messa»; 26. Verdi: «Messa»; 27. Verdi: «Messa»; 28. Verdi: «Messa»; 29. Verdi: «Messa»; 30. Verdi: «Messa»; 31. Verdi: «Messa»; 32. Verdi: «Messa»; 33. Verdi: «Messa»; 34. Verdi: «Messa»; 35. Verdi: «Messa»; 36. Verdi: «Messa»; 37. Verdi: «Messa»; 38. Verdi: «Messa»; 39. Verdi: «Messa»; 40. Verdi: «Messa»; 41. Verdi: «Messa»; 42. Verdi: «Messa»; 43. Verdi: «Messa»; 44. Verdi: «Messa»; 45. Verdi: «Messa»; 46. Verdi: «Messa»; 47. Verdi: «Messa»; 48. Verdi: «Messa»; 49. Verdi: «Messa»; 50. Verdi: «Messa»; 51. Verdi: «Messa»; 52. Verdi: «Messa»; 53. Verdi: «Messa»; 54. Verdi: «Messa»; 55. Verdi: «Messa»; 56. Verdi: «Messa»; 57. Verdi: «Messa»; 58. Verdi: «Messa»; 59. Verdi: «Messa»; 60. Verdi: «Messa»; 61. Verdi: «Messa»; 62. Verdi: «Messa»; 63. Verdi: «Messa»; 64. Verdi: «Messa»; 65. Verdi: «Messa»; 66. Verdi: «Messa»; 67. Verdi: «Messa»; 68. Verdi: «Messa»; 69. Verdi: «Messa»; 70. Verdi: «Messa»; 71. Verdi: «Messa»; 72. Verdi: «Messa»; 73. Verdi: «Messa»; 74. Verdi: «Messa»; 75. Verdi: «Messa»; 76. Verdi: «Messa»; 77. Verdi: «Messa»; 78. Verdi: «Messa»; 79. Verdi: «Messa»; 80. Verdi: «Messa»; 81. Verdi: «Messa»; 82. Verdi: «Messa»; 83. Verdi: «Messa»; 84. Verdi: «Messa»; 85. Verdi: «Messa»; 86. Verdi: «Messa»; 87. Verdi: «Messa»; 88. Verdi: «Messa»; 89. Verdi: «Messa»; 90. Verdi: «Messa»; 91. Verdi: «Messa»; 92. Verdi: «Messa»; 93. Verdi: «Messa»; 94. Verdi: «Messa»; 95. Verdi: «Messa»; 96. Verdi: «Messa»; 97. Verdi: «Messa»; 98. Verdi: «Messa»; 99. Verdi: «Messa»; 100. Verdi: «Messa»; - 19: Programma speciale per le Forze Armate. - 20-20:30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18.25-19 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. - 18:25: Notiziario in turco. - 18:35: Notiziario in francese. - 18:45-19: Notiziario in inglese.

19.58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - Notiziario in arabo - Musica araba - Conversazione artistica in arabo.

20.15-20.25 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Notiziario in tedesco.

20.30-1 (2 RO 8 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14) - onde medie: m.221.1 ke/S 1357; m. 263.2 ke/S 1140; NOTIZIARI PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO. - 20:30: Notiziario in olandese. - 20:40: Notiziario in spagnolo. - 20:50: Notiziario in inglese. - 21: Notiziario in francese. - 21:10: Notiziario in turco. - 21:20: Notiziario in bulgaro. - 21:30: Trasmissione per la Grecia (vedi programma dettagliato a parte). - 21:45: Notiziario in serbo-croato. - 21:55: Notiziario in ungherese. - 22:05: Notiziario in romeno. - 22:30: Notiziario in conversazione in inglese. - 23: Giornale radio in Italiano. - 23:15: Notiziario in francese. - 23:30: Notiziario in serbo-croato. - 23:35: Notiziario in spagnolo. - 24: 1.40: Notiziario in portoghese per Radio Verdad Ibero-Spagnola; Pianista Enrico Bossi: 1. Scarlatti: «Sonata in la maggiore»; 2. Cimarosa: «Tre danze»; 3. Albinetti: «Almeria»; 4. Navarra: «0,7-0,10 (solo da 2 RO 14)»; Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Selenidad di Buenos Aires. - 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Selenidad di Montevideo. - 0,30: Notiziario in inglese. - 0,45-1:1: Notiziario in italiano.

21.30-21.45 (2 RO 8 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14) - onde medie: m.221.1 ke/S 1357; m. 263.2 ke/S 1140; GRECIA. - Notiziario in greco. Musica greca riprodotta.

1.25 (2 RO 8 - 2 RO 8): AMERICA LATINA E PORTUGALLO. - 1:25: Riassunto del programma in portoghese. - 1:15: Selezione di opere; Pietri: a) «L'ola verde»; b) «Doretta»; - 1:25: Notiziario in spagnolo - conversazione su argomento d'attualità. - 1:30: Programma speciale: Canzoni e ballate. - 1:35: Notiziario in portoghese dell'U.R. - 2:30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate; 1. Petticcioli: «Combattenti a noi»; 2. Blanc: «Imno degli Universitari Fascisti»; 3. «O Roma, o Roma»; - 2:45-2:55: Notiziario in Italiano.

3.15-5.10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): NORD AMERICA. - 3:15: Notiziario in Italiano. - 3:30: Lezione in inglese dell'U.R. - 3:45: «De Sabot»; 1. De Sabot: «Javanatus»; 2. Strauss: «Salone», danza dei sette veli; 3. Wolf

tinidi: «Kluso»; 3. Cocconini: «Donna dagli occhi azzurri»; 4. Costantini: «Vangelico»; 5. Rodio: «Dimmi»; 1.25 (2 RO 8 - 2 RO 8): AMERICA LATINA E PORTUGALLO. - 1:25: Riassunto del programma e Notiziario in portoghese. - 1:15: Baritone Albani; 1. Paganini: «Violino»; 2. Scarlatti: «Sonata»; 3. Scarlatti: «Sonata»; 4. Scarlatti: «Sonata»; 5. Scarlatti: «Sonata»; 6. Scarlatti: «Sonata»; 7. Scarlatti: «Sonata»; 8. Scarlatti: «Sonata»; 9. Scarlatti: «Sonata»; 10. Scarlatti: «Sonata»; 11. Scarlatti: «Sonata»; 12. Scarlatti: «Sonata»; 13. Scarlatti: «Sonata»; 14. Scarlatti: «Sonata»; 15. Scarlatti: «Sonata»; 16. Scarlatti: «Sonata»; 17. Scarlatti: «Sonata»; 18. Scarlatti: «Sonata»; 19. Scarlatti: «Sonata»; 20. Scarlatti: «Sonata»; 21. Scarlatti: «Sonata»; 22. Scarlatti: «Sonata»; 23. Scarlatti: «Sonata»; 24. Scarlatti: «Sonata»; 25. Scarlatti: «Sonata»; 26. Scarlatti: «Sonata»; 27. Scarlatti: «Sonata»; 28. Scarlatti: «Sonata»; 29. Scarlatti: «Sonata»; 30. Scarlatti: «Sonata»; 31. Scarlatti: «Sonata»; 32. Scarlatti: «Sonata»; 33. Scarlatti: «Sonata»; 34. Scarlatti: «Sonata»; 35. Scarlatti: «Sonata»; 36. Scarlatti: «Sonata»; 37. Scarlatti: «Sonata»; 38. Scarlatti: «Sonata»; 39. Scarlatti: «Sonata»; 40. Scarlatti: «Sonata»; 41. Scarlatti: «Sonata»; 42. Scarlatti: «Sonata»; 43. Scarlatti: «Sonata»; 44. Scarlatti: «Sonata»; 45. Scarlatti: «Sonata»; 46. Scarlatti: «Sonata»; 47. Scarlatti: «Sonata»; 48. Scarlatti: «Sonata»; 49. Scarlatti: «Sonata»; 50. Scarlatti: «Sonata»; 51. Scarlatti: «Sonata»; 52. Scarlatti: «Sonata»; 53. Scarlatti: «Sonata»; 54. Scarlatti: «Sonata»; 55. Scarlatti: «Sonata»; 56. Scarlatti: «Sonata»; 57. Scarlatti: «Sonata»; 58. Scarlatti: «Sonata»; 59. Scarlatti: «Sonata»; 60. Scarlatti: «Sonata»; 61. Scarlatti: «Sonata»; 62. Scarlatti: «Sonata»; 63. Scarlatti: «Sonata»; 64. Scarlatti: «Sonata»; 65. Scarlatti: «Sonata»; 66. Scarlatti: «Sonata»; 67. Scarlatti: «Sonata»; 68. Scarlatti: «Sonata»; 69. Scarlatti: «Sonata»; 70. Scarlatti: «Sonata»; 71. Scarlatti: «Sonata»; 72. Scarlatti: «Sonata»; 73. Scarlatti: «Sonata»; 74. Scarlatti: «Sonata»; 75. Scarlatti: «Sonata»; 76. Scarlatti: «Sonata»; 77. Scarlatti: «Sonata»; 78. Scarlatti: «Sonata»; 79. Scarlatti: «Sonata»; 80. Scarlatti: «Sonata»; 81. Scarlatti: «Sonata»; 82. Scarlatti: «Sonata»; 83. Scarlatti: «Sonata»; 84. Scarlatti: «Sonata»; 85. Scarlatti: «Sonata»; 86. Scarlatti: «Sonata»; 87. Scarlatti: «Sonata»; 88. Scarlatti: «Sonata»; 89. Scarlatti: «Sonata»; 90. Scarlatti: «Sonata»; 91. Scarlatti: «Sonata»; 92. Scarlatti: «Sonata»; 93. Scarlatti: «Sonata»; 94. Scarlatti: «Sonata»; 95. Scarlatti: «Sonata»; 96. Scarlatti: «Sonata»; 97. Scarlatti: «Sonata»; 98. Scarlatti: «Sonata»; 99. Scarlatti: «Sonata»; 100. Scarlatti: «Sonata»; - 1:30: Conversazione di attualità. - 1:50: Orchestra sinfonica dell'Elar diretta dal M° Angelo Tansini in Italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e arabo. 1:55: Brani da opere. 1. Verdi: «I lombardi alla prima crociata», terzo; 2. Verdi: «La forza del destino», terzetto finale; 3. Verdi: «Rigoletto», quartetto; 4. Fratelli Ricci: «Cristoforo Colombo»; 5. Verdi: «Conversazione in cinese»; «Indignez dell'arte estremo-orientale sulla industria tessile europea». - 14-14:15: Giornale radio in Italiano.

GIOVEDI 15 AGOSTO 1940-VIII

7.56-9.30 (2 RO 8 - 2 RO 8): PACIFICO. - 8: Segnale orario - Musica varia diretta dal M° Angelo Tansini in Italiano.

9.30: Notiziario in inglese. - 8:45-9:30: Musica ricchiate 9:30-9:45 (2 RO 4): Notiziario in francese.

11.30-11.55 (2 RO 4 - 2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 11:30: Notiziario in arabo. - 11:43: Lezione in arabo dell'Università Radiotelevisiva Italiana.

12.14-15 (2 RO 8 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE. 12: Notiziario in olandese. - 12:15: Orchestra sinfonica dell'Elar diretta dal M° Fernando Prestiti; Brahms: «Seconda sinfonia in re maggiore» op. 73; 4. Allegro non troppo, 6. Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso; d) Allegro con spirito. - 12:45: Notiziario in inglese. - 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in Italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e arabo. 13:15: Brani da opere. 1. Verdi: «I lombardi alla prima crociata», terzo; 2. Verdi: «La forza del destino», terzetto finale; 3. Verdi: «Rigoletto», quartetto; 4. Fratelli Ricci: «Cristoforo Colombo»; 5. Verdi: «Conversazione in cinese»; «Indignez dell'arte estremo-orientale sulla industria tessile europea». - 14-14:15: Giornale radio in Italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15) - onde medie: m. 221.1 ke/S 1357; m. 230.2 ke/S 1305; ITALIANI ALL'ESTERO. - 13: Segnale orario - Giornale radio. - 13:15: Trasmissione della Colonia estiva dei figli degli italiani all'estero e Villaggio Alfano-Altavilla di Como. - 13:40: Complesso dopobarile. - 14:15: Giornale radio. - 14:15: Riassunto della situazione politica. - 14:30: Notiziario diretto dal M° Tito Petralia. - 14:45-15:15: Giornale radio.

15.05-15.35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE. - 15:05-15:20: Cronache in spagnolo. - 15:20-15:25: Cronache in portoghese.

15.40-16.15 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. - 15:40: Notiziario in inglese. - 15:55: Notiziario in spagnolo. - 16:05-16:15: Notiziario in portoghese.

16.15-16.25 (2 RO 4 - 2 RO 8): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in francese.

16.30-18.10 (2 RO 4 - 2 RO 8): MEDIO ORIENTE. - 16:30: Musica brillante diretta dal M° Cesare Gallino; 1. Cabelia: «Danza fantastica»; 2. Fiorini: «Incantesimo»; 3. Romano: «L'Alba»; 4. «Alba»; 5. «Alba»; 6. «Alba»; 7. «Alba»; 8. «Alba»; 9. «Alba»; 10. «Alba»; 11. «Alba»; 12. «Alba»; 13. «Alba»; 14. «Alba»; 15. «Alba»; 16. «Alba»; 17. «Alba»; 18. «Alba»; 19. «Alba»; 20. «Alba»; 21. «Alba»; 22. «Alba»; 23. «Alba»; 24. «Alba»; 25. «Alba»; 26. «Alba»; 27. «Alba»; 28. «Alba»; 29. «Alba»; 30. «Alba»; 31. «Alba»; 32. «Alba»; 33. «Alba»; 34. «Alba»; 35. «Alba»; 36. «Alba»; 37. «Alba»; 38. «Alba»; 39. «Alba»; 40. «Alba»; 41. «Alba»; 42. «Alba»; 43. «Alba»; 44. «Alba»; 45. «Alba»; 46. «Alba»; 47. «Alba»; 48. «Alba»; 49. «Alba»; 50. «Alba»; 51. «Alba»; 52. «Alba»; 53. «Alba»; 54. «Alba»; 55. «Alba»; 56. «Alba»; 57. «Alba»; 58. «Alba»; 59. «Alba»; 60. «Alba»; 61. «Alba»; 62. «Alba»; 63. «Alba»; 64. «Alba»; 65. «Alba»; 66. «Alba»; 67. «Alba»; 68. «Alba»; 69. «Alba»; 70. «Alba»; 71. «Alba»; 72. «Alba»; 73. «Alba»; 74. «Alba»; 75. «Alba»; 76. «Alba»; 77. «Alba»; 78. «Alba»; 79. «Alba»; 80. «Alba»; 81. «Alba»; 82. «Alba»; 83. «Alba»; 84. «Alba»; 85. «Alba»; 86. «Alba»; 87. «Alba»; 88. «Alba»; 89. «Alba»; 90. «Alba»; 91. «Alba»; 92. «Alba»; 93. «Alba»; 94. «Alba»; 95. «Alba»; 96. «Alba»; 97. «Alba»; 98. «Alba»; 99. «Alba»; 100. «Alba»; - 16:50: Notiziario in francese. - 17:10: Giornale radio in Italiano. - 17:15: Terzo atto dell'opera Aroldo di Giuseppe Verdi. - 17:40: Notiziario in inglese. - 17:55-18:10: Conversazione in italiano: «Beneficenze albanesi». - Verdi: «La traviata», preludio dell'atto quarto.

16.40-18.10 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R. IN LINGUE ESTERE. - 16:40: Lezione in tedesco. - 16:55: Lezione in francese. - 17:10: Lezione in spagnolo. - 17:25: Lezione in bulgaro. - 17:40: Lezione in turco. - 17:55-18:10: Lezione in ungherese.

18.10-18.25 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. - 18:10: Notiziario in bulgaro. - 18:15: Notiziario in ungherese. - 18:20-18:25: Notiziario in romeno.

18.15-20.30 (2 RO 4 - 2 RO 8): IMPERO. - 18:15: Giornale radio. - 18:30: Banda della III Guardia di Finanza diretta dal M° Antonio D'Elia; 1. Strauss: «Mori»; 2. Verdi: «Inferno»; 3. Verdi: «Messa»; 4. Verdi: «Messa»; 5. Verdi: «Messa»; 6. Verdi: «Messa»; 7. Verdi: «Messa»; 8. Verdi: «Messa»; 9. Verdi: «Messa»; 10. Verdi: «Messa»; 11. Verdi: «Messa»; 12. Verdi: «Messa»; 13. Verdi: «Messa»; 14. Verdi: «Messa»; 15. Verdi: «Messa»; 16. Verdi: «

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 11 AGOSTO

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seeh Muehtar ben Rogh.
- 13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: Canzoni e musiche dell'Orchestra «La Tripolina» diretta da Lamin Hasan Bel. — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 18,45: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seeh Hush Shaikh. — 19: Canti della Mecca - Complesso corale E.I.A.R. diretto da Seeh Mohamed Trechi. — 19,20: «Ritmi islamici» - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19,25: Canti «Maif» di Mahmud Gann - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 20,40: Canzone farnesane di Miriam - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — 21,40: Canzone tunisina di Cadi Abdulgader - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

LUNEDI' 12 AGOSTO

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seeh Muehtar Huria.
- 13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: Dischi di musiche e canti arabi. — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 18,45: «Bachraf» dell'Orchestra araba «L'Orientale» e «Dor egiziano» di Muehtar el Mabret. — 19,10: Conversazione letteraria di Seeh Ahmed Fedi el Alem — 19,20: Antica canzone araba di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 20,40: Canzone tripolina di Fathia Mustafa. — 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — 21,30: Trasmissione dal Teatro Miramar de «L'Ora del Solista» (V).

MARTEDI' 13 AGOSTO

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seeh Mustafa Sust.
- 13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: Canzoni e musiche dell'Orchestra «La Tripolina» diretta da Lamin Hasan Bel. — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 18,45: Canzone tripolina di Chaili et Tazi - Orchestra araba

dell'E.I.A.R. — 19: Versi scelti - Dizionario di Saied Ahmed Ghenaba. — 19,10: Canzone egiziana di Cadi Abdulgader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19,30: Canzone tripolina di Ali Hadhaf - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 20,40: Canti dell'antica Andalusia - Muehtar el Mabret e Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — 21,30: Canti «Maif» con musica e muba - Muehtar el Mabret e Orchestra araba dell'E.I.A.R.

MERCOLEDI' 14 AGOSTO

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seeh Muehtar Huria.
- 13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba «La Tripolina» diretta da Lamin Hasan Bel. — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 18,45: «All'angolo del mercato» - Canti popolari libici - Complesso caratteristico di Mahmud Ghemunia — 19: Conversazione religiosa di Seeh Aburraman el Gahud. — 19,10: Canzone umoristica di Seeh Mohamed Trechi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19,25: Canzone tripolina di Mohamed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 20,40: Canzone del Fezzan di Muehtar Ghemunia - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — 21,30: Variazioni col luto e musiche dell'Orchestra araba dell'E.I.A.R.

GIOVEDI' 15 AGOSTO

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seeh Hasan Shaikh.
- 13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: «Parliamo alle donne musulmane», conversazione morale di Seeh Besir Behag. — 13,45: Racconti e canti di ragazzi arabi - Presentazione di Saied Ahmed Ghenaba. — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 18,45: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Babucher ben Hag Salah. — 19,05: Canti corali islamici - Complesso e Orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Seeh Mohamed Trechi. — 19,30: Canti Sulaima - Complesso corale Arousita

di Seeh Mustafa Sust. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario politico in lingua francese. — 20,40: «Tobbia» e «Magera» - Complesso generale tipico diretto da Saied ben Ramadan. — 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — 21,30: Canzone egiziana di Chaili et Tazi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21,40: Musiche del Sahara libico - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

VENERDI' 16 AGOSTO

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seeh Muehtar Huria.
- 13,15-13,30: Trasmissione dalla Moschea Gurgi - Cerimonia e predica del Venerabile - Predicatore Seeh Muehtar Mahsen. — 14,10: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 14,20: Canzoni e musiche dell'Orchestra «La Tripolina» diretta da Lamin Hasan Bel.
- 18,45: Canzone tunisina di Cadi Abdulgader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. 19,05: «Branzi scelti» - lettura scelta di Saied Ahmed Lohaidi. — 19,15: «Bachraf» - Introduttore al «Dor» - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19,25: «Dor egiziano» di Muehtar el Mabret - Orchestra araba «L'Orientale» - 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario politico in lingua francese. — 20,40: Canzone tripolina di Mohamed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — 21,30: Canzone araba di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

SABATO 17 AGOSTO

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Babucher ben Hag Salah.
- 13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: Canzoni e musiche dell'Orchestra «La Tripolina» diretta da Lamin Hasan Bel. — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 18,45: Canzone tripolina delle «Zemzamat» - Cantatrice Mabruha Bent Ahmed e Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19: Racconti umoristici di Chair ben Souleiman. — 19,15: Variazioni col luto e melodie dell'Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19,25: Canzone tripolina di Ali Hadhaf - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario politico in lingua francese. — 20,40: «Tobbia» e «Magera» - Complesso generale tipico diretto da Tahir Hag Ahmed. — 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — 21,30: Canzone egiziana di Muehtar el Mabret - Orchestra araba dell'E.I.A.R.



PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Albero di gabbia del trinchetto — 5. Uccello gallinaceo selvatico di squisito sapore — 10. L'isola delle rose — 11. Ente per la cinematografia

Le più belle melodie italiane sono incise su DISCHI LETTERA

SA
G
E
R
A
P
A
R
A

Schema del cap. Buffoni cav. Vittorio - ROMA

nazionale — 12. Andare — 13. La prima e due volte la seconda — 14. Piacenza — 15. Nota — 16. Lamento — 17. Nella lana — 18. Una noce priva di vocali — 19. Provincia piemontese — 20. Cento meno uno... non fa novantavuno — 21. Ente turistico genovese — 22. Opera lirica di Wolf-Ferrari — 24. Il

muscolo vitale del poeta — 25. Danza spagnola — 26. Rovina — 27. Mossa incompiuta... borgo di Spagna in Galizia — 28. Voglio e vado — 29. Borgo della Turchia asiatica presso il Mar Nero — 30. Figlia di Teodorico il Grande — 37. Dai segni di viva gioia — 38. Erce virgiliano — 39. Girasole — 45. Nome di due Calli — 47. Avanti Cristo — 49. Gruppo delle Alpi Camoniche — 52. Valore — 53. Rivolgersi al tribunale — 54. Regione marocchina — 55. Mezza pipa — 57. Epoche — 58. Porta dell'isola di Tahiti — 60. I due quinti di un mezzo — 62. Cavalletto sul collo delle signore — 64. Flebe — 69. Ispirazione poetica — 71. Casa farmaceutica Torinese che fa trasmettere giornalmente il *Calendario Radio* — 73. Motivi — 76. I nostri nemici d'oltre continente — 77. Fratellanza — 78. Figlio d'Armba, Re dei molossi — 80. L'Ermano — 81. Il marito dell'onesta — 82. Percuotere con l'ariete — 83. Interiore.

VERTICALI: 1. Rappresentare come persona una cosa inanimata — 2. Parassita inoculato nel sangue umano da una mosca — 3. Reuma del collo — 4. Compendio poetico — 6. Città dell'Indocina — 7. In pari uguali — 8. Operaio orefice specializzato — 9. Scienza che si occupa di quanto appartiene al mare — 21. Ha per ultima sempre la parola — 23. Dice sì, ma non vale nulla — 26. In gran quantità — 31. Sinistro — 32. Plutone — 33. Figlia di Labano — 34. Aosta — 35. Arbitro papale — 36. Città del Gucerate — 40. E più di mezzo ladro — 41. Giorni sacri a Giove — 42. Ex-imperatore russo — 43. Insetti con quattro ali membranose con poco nervature — 44. Austria e Spagna in auto — 46. Piccoli casti — 47. Madre di Augusto Cesare — 48. Il mantello del Toredor — 50. Dimenticanza — 51. Gran festa pubblica musicale con ballo — 54. La cosa di Cleone — 55. Andare — 59. Nuovo — 61. Fu sollevato tre volte da Ercole e quindi ucciso — 63. Indebolimento delle facoltà mentali — 65. Isola ad W delle Amici, città del Giappone — 66. Lituania e Norvegia — 67. Sostanza nera e vischiosa tratta dagli alberi resinati — 68. Gioco di società del globo — 70. Panno nel quale fu avvolto il corpo di Gesù Cristo — 72. La nuova Castrogiovanni — 73. Si prende alle 17 a. — Teramo — 74. Mosca pericolosissima — 75. Capiti dell'Impero — 79. La prognatrice? — 80. Dopo.

Zampironi
unico rimedio contro le zanzare
PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

"SAPOR"
è un condimento completo che contiene tutto quanto occorre per condire
Pasta saviatta
Gnocchi
Risotto
Ulivande ecc.

TELEFONO 83-272
VIA MORONE 8 MILANO

MERLUZZO al SAPOR
CONIGLIO al SAPOR
FAGIOLI al SAPOR
LENTICCHIE al SAPOR
GIARDINIERA al SAPOR

"BRODOR" Preparato speciale per minestre

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

PHONOLA
Radio

CORSO DEL LITTORIO, 10 - MILANO

Dovunque

potrete ascoltare i «Bollettini» di guerra

con il Phonola Modello 545



SERIE TRASPORTABILE

ONDE CORTE E MEDIE

PESO CHILOGRAMMI 9

L. 1950 VALIGIA IN CUIO E TELA

L. 2100 VALIGIA IN PELLI PREGIATE

ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

FUNZIONA A CORRENTE ALTERNATA
O CON BATTERIE DI PILE A SECCO
CONTENUTE NELL'INTERNO